187 — Giovedì, 8 Luglio 1886 GIORNO Anno XX GIORNO Giovedì, 8 Luglio 1886 — 187

INSERZIONI
All'Ufficio di Pubblicità
Haasenstein e Vogler
via Stª Teresa, 12, pº 2º.
Per ogni linea in 4ª pagina . . L. 0 25
Per ogni linea in 3ª pagina . . » 1 —
Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutta Italia.

GAZZETTA PIEMONTESE

Prezzo per Cestia

ASSOCIAZIONI
Italia:
Anno L. 32. — Ogni mese L. 2.
Estero — Unione postale:
Anno L. 37. — Semestre L. 20. —
Trimestre L. 10. — Mese L. 3 50.
Centesimi 5 in tutta Italia.

ITALIA

L'ingerenza del Governo nelle elezioni.

Abbiamo voluto, prima di esporre i nostri concetti, aspettare che l'on. Cavalletti avesse svolto la sua interpellanza e che il Governo ed il Parlamento avessero espresso la loro opinione sulla misura che il partito che tenga le redini dello Stato possa, senza recare offesa alle istituzioni parlamentari, esercitare nelle elezioni. Rimarremo così più liberi nel dire a mezzo esposti a deviare da quella linea di assoluta imparzialità dalla quale converrebbe di non distaccarsi mai nel trattare delle istituzioni che reggono il paese. Noi non siamo tra quelli che credono che i mali si correggano dissimulandoli o negandoli, o che la verità audacemente esposta possa nuocere. Diremo perciò quello che ci sembra vero, senza preoccuparci menomamente di simpatie o di antipatie che si possano ispirare le persone ed i partiti.

In tutti i paesi nei quali, come succede presso di noi e presso i Francesi e presso gli Spagnuoli, il Governo altro l'indirizzo delle cose politiche abbia la gestione suprema delle diverse amministrazioni e sia forte ed accentrato l'ordinamento burocratico, è successo e succede che nelle elezioni i ministri abbiano fatto convergere in vantaggio del partito a cui appartengono l'azione diretta di tutte le forze dipendenti dello Stato e che spesso l'amministrazione sia stata, per scopi elettorali fatta mancipia della politica del Gabinetto.

Il convertire gli agenti dello Stato, la cui esclusiva missione parrebbe dovesse essere quella di eseguire e di far eseguire parzialmente le leggi, in agenti elettorali è vizio antico presso le razze latine ed è la ragione non ultima del discredito in cui vanno cadendo le istituzioni rappresentative e delle continue convulsioni da cui sembrano minacciati i Governi di quei paesi. Chiunque abbia seguito con attenzione la storia di Francia e di Spagna negli ultimi dieci lustri, si sarà facilmente persuaso che le maggioranze parlamentari, appunto pel fatto che erano il frutto delle arti del Governo, non vi esprimevano in nessun modo la vera condizione dello spirito pubblico. Quei Governi erano perciò più deboli in quei momenti in cui, giudicandoli dalle numerose maggioranze che li sorreggevano, avrebbero dovuto essere più forti. L'esempio della Francia ai tempi di Guizot e le candidature ufficiali del secondo Impero dovrebbero servire di insegnamento. Per contro il prestigio maggiore di cui godono le istituzioni parlamentari in Inghilterra ce lo spieghiamo facilmente quando alle arti elettorali praticate dal Guizot, alle candidature ufficiali ed alle circolari Castorina contrapponiamo una circolare che abbiamo vista drammata in questi ultimi giorni dalle autorità militari inglesi, nella quale i capi dei diversi stabilimenti ed ufficii militari sono resi responsabili di qualunque pressione che potesse essere esercitata sui loro dipendenti per farli votare piuttosto per un candidato che per l'altro.

***

L'on. Cavalletti nello svolgere la sua interpellanza ha certamente compiuto un alto dovere civile. E tutti i liberali e gli onesti gli devono essere grati di aver portato la luce su fatti che se fossero passati inosservati avrebbero a lungo andare profondamente vulnerato lo spirito ed il prestigio delle istituzioni. Ma per altra parte l'onorevole deputato di Milano è troppo accorto e troppo intelligente per avere per un solo momento avuto sperare che la sua mozione potesse avere esito immediato e soddisfacente. Egli sapeva certamente che in simili casi la responsabilità dei ministri diventa un'illusione, certi come essi sono di essere appoggiati da una maggioranza che è parte della loro carne e che essi stessi hanno formata e plasmata per loro uso e consumo.

Tutti ricordano l'immensa maggioranza che sosteneva il Governo di Guizot quando — su di un terreno analogo a quello su cui l'on. Cavalletti ha assalito il Ministero Depretis — lo assaliva sul terreno della moralità nelle elezioni il conte Alessio di Tocqueville. Le maggioranze ministeriali poco curano il modo con cui fu combattuta la battaglia. Solo loro premo di trarre partito della vittoria. Credere che una maggioranza che sia il frutto di corruzioni o di pressioni elettorali sacrificabili sul terreno della moralità il Governo a cui deve la sua esistenza, sarebbe altrettanto ingenuo quanto il supporre che una società di azionisti sconfessi il suo Consiglio d'amministrazione per avere, nell'interesse e con utile degli stessi azionisti, fatto operazioni, se poco oneste, solo dannose pel terzi.

Questo cose noi siamo certi che il conte di Tocqueville le aveva previste e che le ha parimenti previste l'onorevole Cavalletti. Ad essi non poteva nè può essere sfuggito che il rimedio contro la ingerenza del Governo nelle elezioni e contro l'adulterazione delle istituzioni che ne consegue, non sta nè nel diritto di interpellanza, nè nella vaga ed indeterminata responsabilità politica dei ministri, nè nel controllo del Parlamento. *Quis custodit custodem?* Una interpellanza potrà screditare ed annullare un Parlamento la fiacca al paese, non correggere e riformare i mali che siano inerenti alla sua nascita. Il rimedio fa d'uopo il cercarlo altrove, e precisamente in leggi per le quali sia sancito il principio della responsabilità civile e penale dei pubblici funzionari ed insieme che il sentimento della obbedienza gerarchica debba finire dove finiscono i limiti della legalità. Con un corpo di impiegati nobilmente alteri ed educati al sentimento della responsabilità, quali li dovrebbe volere un popolo geloso della libertà e della giustizia, la circolare Castorina sarebbe stata dagli stessi impiegati a cui era diretta denunziata all'autorità giudiziaria ed almeno restituita all'ufficio da cui emanava, colla sanzione che in fatto di elezioni l'impiegato, al pari di ogni altro elettore, non accetta suggerimenti che dalla propria coscienza.

Noi siamo persuasi che l'on. Cavalletti, pensando a quanto è avvenuto, avrà dovuto riconoscere che nell'interesse della libertà e della giustizia, che per noi sono sinonimi in cose di governo, sarebbe stato assai meglio che i successivi ministri di Giustizia, anzichè affannarsi all'erta alle fasi dello scrutinio di lista od alla ricerca dei minimum di capacità per fare un elettore, avessero concentrato i loro sforzi per ottenere che i pubblici funzionari fossero dichiarati responsabili, verso i cittadini, dinanzi alla giustizia ordinaria, della legalità dei loro operato e che la garanzia della libertà individuale fosse stata messa su basi sicure ed all'infuori degli arbitrii del potere esecutivo. Solo così avrebbero potuto diventare impossibili le circolari Castorina, le gherminelle dei prefetti à *poigne* ed i colpi di scena di arresti in massa, come gli ultimi di Milano.

***

Com'era naturale che succedesse, e come generalmente succede in casi analoghi, alle accuse dell'on. Cavalletti il ministro Depretis oppose l'equivoco e la negazione. Egli ben sapeva che la maggioranza gli avrebbe creduto ed avrebbe — locchè per lui era bastevole — finto di credergli.

Ciò che gli importava dopo elezioni a lui favorevoli — che le assicurazioni del capo del Governo fossero da ogni banda accolte con un sogghigno che sarebbe stato considerato come insulto in un privato convegno di gentiluomini?

Le parole pronunciate dall'on. Nicotera, se onorano altamente la di lui franchezza, non ci parvero egualmente soddisfacenti dal punto di vista della libertà elettorale. Esse ci parvero ispirate ad un concetto che non sapremmo approvare: al concetto che al Governo spetti la tutela del Corpo elettorale.

Non è piuttosto al Corpo elettorale che spetta il giudizio della condotta del Governo? La vera teoria costituzionale parve a noi quella accennata dall'on Crispi colla sua interruzione. Avere cioè il Governo il diritto di combattere coi mezzi, colle forze, colla influenza del partito politico a cui appartenga: ma non coi mezzi, colla forza, coll'influenza di cui dispone lo Stato.

Tutti i partiti dovrebbero essere egualmente convinti che qualunque tentativo che il Governo facesse con promesse di favori e di vantaggi, con lusinghe o con blandizie o con minaccie per influire sulle elezioni è una vera violazione di fiducia, un abuso dell'autorità e dei poteri che in un governo rappresentativo il popolo affida al suo governo.

***

Vogliamo dire ancora una parola.

È utile pel prestigio e per la saldezza delle elezioni che si verifichino fatti come quelli che l'on. Cavalletti ha denunziati? Sono vantaggiosi per le istituzioni i processi della natura di quello che ora si sta istruendo a Milano? È decoroso per il Paese sentire il capo del Governo proclamare alla Camera che pochi illusi e pochi torsennati potrebbero coll'opera loro, se non fieramente contenuti dall'azione dello Stato, minacciare di distruzione l'Italia?

Chi non sente che è assai più saggia e più conservatrice la politica seguita dal Ministero inglese, dopo i fatti di Trafalgar-Square e di Pall-Mall, contro i signori Burns, Hyndman e Champion, che quella iniziata dal Ministero Depretis contro i membri del Fascio Operaio? Chi ricorda più ora i nomi di Burns e dei suoi compagni? Quale vantaggio avrebbe tratto il Governo inglese dal circondare il nome di quegli individui della aureola della persecuzione o del martirio? È saggio, è prudente l'ostinarsi a dare ad alcuni sciagurati sognatori, ad alcuni oscuri sediziosi rivoluzionari, un diploma di notorietà?

È certo che, vedendo le cose che da qualche tempo il nostro Governo sta facendo collo scopo di mostrarsi salvatore di istituzioni che non corrono nessun pericolo, non è possibile non ricordarsi le parole del vecchio Oxenstierna: *Videbis, fili mi, quam parva sapientia regitur mundus.*

Di una verità noi dovremmo persuaderci, ed è che lo scopo delle elezioni non dovrebbe essere altro che quello di conoscere quale sia, in un dato momento, l'opinione vera, reale del Paese: e mal quello di ottenere che, con artifici e corruzioni, trionfi un partito piuttosto che l'altro. In generale le leggi di ritorma elettorale hanno dato risultati poco soddisfacenti o più che diminuire hanno aumentato i mali che prima si lamentavano. E la ragione noi crediamo che stia in questo: che coloro che hanno proposto e sostenute quelle leggi si erano ispirati a fini subbiettivi piuttosto che a fini obbiettivi e volevano far prevalere le teorie e gli interessi del loro partito piuttosto che conoscere, per mezzo di elezioni, l'opinione vera della maggioranza del Paese.

Quanti fra i campioni dell'allargamento illimitato del voto che hanno creduto di ottenere il trionfo assoluto delle più ampie teorie equalitarie e sociali, dovranno ora accorgersi che noi ci siamo piuttosto avvicinati a quella forma di dispotismo che è la dittatura parlamentare!

La responsabilità degli sconci che si sono verificati nelle ultime elezioni e che tutti gli amici delle istituzioni parlamentari dovrebbero egualmente deplorare si deve attribuire in parte alla moralità politica molto contestabile dell'onorevole Depretis, ed in parte agli stessi suoi oppositori di sinistra, che, dopo di aver strappato il potere in nome della libertà, traviati da idee giacobine, non si sono curati di far tradurre in legge una sola delle idee a cui i vari partiti liberali uniformano la loro condotta. Dove al principio della libertà si vogliano anteporre le passioni dell'eguaglianza, il risultato più o meno lontano, ma sicuro, è il trionfo dell'assolutismo.

Vigone, 6 luglio 1886.

CLEMENTE CONTE.

Una cattiva difesa.

Abbiamo letto nell'*Opinione* un articolo difensionale sulla nota circolare Castorina e, lo confessiamo, ne abbiamo ricevuto un'impressione a un tempo di meraviglia e di dolore; di meraviglia, perchè vi sono dei giornali i quali, a qualunque partito ascritti, hanno un patrimonio di buona fede e di onestà politica, a cui tutti fanno il cappello; di dolore, perchè rare volte abbiamo visto difendere, con maggiore audacia, una sì grande immoralità.

Da tutt'altri, meno che dall'austera *Opinione*, ci saremmo aspettati una... disinvoltura politica così demoralizzante. Perchè in codesto suo articolo, in cui si difende un atto politicamente immoralissimo di un alto funzionario, non v'è che disinvoltura; argomenti che abbiano l'apparenza di qualche solidità, veramente non ve ne sono. E come, d'altra parte, ve ne potrebbero essere dal momento che la causa è cattiva?

Il magno giornale moderato pensa che il direttore generale delle Gabelle nulla avrebbe fatto di esorbitante anche quando quella sua circolare — e qui implicitamente si ammette il contrario — non gli fosse stata suggerita. Anzi loda il pensiero. Castorina che ne ha assunto personalmente la responsabilità... per salvare il ministro; e... bisogna — ancora! — quell'ispettore per cui mezzo si poi denunziata in Parlamento!

Questa è la difesa che fa l'*Opinione*.

Cattiva difesa, ottima consorella, di una causa cattiva. Se vi fu suggerita, avete fatto male a mentirla, perchè, con essa, avete dato prova di essere dimentichi dei vostri doveri; se l'avete fatta di vostro spontaneo impulso, avete fatto male ugualmente, perchè, con essa, avete commesso una imperdonabile imprudenza.

In ogni modo avete fatto male; perchè, in certe questioni, meglio è non insistere, lasciar correre, adrucciolare, come dicono i francesi, non fermarsi. Questa era una di quelle. Ancorchè Magliani possa essere dall'opinione il Casimiro Perier, il quale diceva ai suoi amici: *Je n'ai que faire de votre appui quand j'ai raison; c'est quand j'ai tort qu'il faut me soutenir.*

Ebbene, stavolta il ministro aveva torto, torto marcio; e tuttavia un miglior consiglio non difenderlo.

Perchè non è bene che lo spirito di parte si renda ciechi al punto da far sì che ci mettiamo a difendere a qualunque costo le immoralità patenti riconosciute. Gli è come aggiungere immoralità a immoralità. Noi anzi, in Italia, abbiamo bisogno di buona, onesta e solida educazione politica; ma se i giornali — che vanno per la maggiore e hanno nome di onesti — si mettono anch'essi sulla via di far d'ogni erba fascio, che ne sarà di codesta invocata educazione politica del popolo italiano?

Ancora le feste d'Aosta.

Il giornale milanese *Il Caffè* reca la notizia che la sera in cui in Aosta furono illuminate le circostanti alture per festeggiare l'inaugurazione della ferrovia, per mancanza di precauzioni venne dato fuoco ad una intera e grande foresta della montagna che s'adagia dal vallone di Combal.

Abbiamo telegrafato tosto ad Aosta per informazioni e ci fu telegraficamente risposto che la notizia era inesatta.

Probabilmente si è fatta confusione con un altro incendio scoppiato a Combal, incendio che fu pure visto da Aosta e che a quest'ora è completamente spento.

Per completare poi la notizia data sulla festa di Aosta devesi aggiungere che la ritirata con fiaccole della sera delli 5, fatta con 3 musiche e 600 lanterne, riuscì stupenda. I fuochi artificiali poi, eseguiti dal bravo pirotecnico chivassese G. Ridolfi, da Torino, entusiasmarono letteralmente la folla, che non cessò un istante d'applaudirli freneticamente.

Collegi nazionali militarizzati.

Persona competente ci scrive da Roma:

« Che il Ministero della guerra desideri pei suoi duci un Convitto nazionale in Piemonte e di preferenza quello di Torino, è vero e facilmente s'intende. Posso però assicurarvi che non sarà così presto militarizzato il Collegio Umberto I, dove, insieme coi buoni studi che vi sono fiorenti, si coltivano la disciplina e gli esercizi militari. Questi procurano agli allievi gli stessi vantaggi dei Collegi militarizzati. Non è quindi il caso di una novazione così radicale e d'incerto esito, la quale non sarebbe vista di buon occhio da molte famiglie. »

Il colera ad Occimiano.

Ci scrivono:

« Pur troppo ad Occimiano si verificarono nuovi casi, e questa volta vi debbo dire proprio di *colera asiatico*. Chi ne ha analizzate e microscopicamente esaminate le deiezioni, vi ha trovato i veri *microbi* del morbo asiatico. Ieri l'altro si manifestarono cinque casi, due dei quali fulminanti; degli altri tre, due seguiti da morte. Ieri altri cinque casi gravissimi. Le famiglie dei colpiti cercano di tener nascosti i malati; l'autorità fa il suo dovere.

« Il luogo è in mani infette non circoscritti. Speriamo che il male non si diffonda. »

Apertura del tronco Donnaz-Aosta.

Col giorno 5 venne aperto all'esercizio il tronco Donnaz-Aosta, che completa l'intera linea Ivrea-Aosta e comprende le stazioni di Hône-Bard, Arnaz, Verrès, Montjovet, St-Vincent, Châtillon, Chambave, Nus, St Marcel, Quart Villefranche e Aosta.

Le stazioni di Hône-Bard, Verrès, Châtillon, Chambave, Nus, St-Marcel, Quart Villefranche e Aosta sono abilitate a tutti i trasporti a grande ed a piccola velocità, compresi i veicoli ed il bestiame, in servizio interno e cumulativo italiano; invece per le stazioni di Arnaz, St-Vincent e Montjovet il servizio è per ora limitato al solo trasporto dei viaggiatori, dei bagagli, dei cani e delle merci a grande velocità, pure in servizio interno e cumulativo italiano.

Dallo stesso giorno dell'apertura, le stazioni di Verrès, St-Vincent, Châtillon e Aosta sono inoltre abilitate alla vendita dei biglietti di andata e ritorno per quelle altre indicate nel quadro seguente, sotto l'osservanza delle norme ed alle condizioni contenute nell'allegato n. 4 del volume delle tariffe pei trasporti, approvato colla legge del 27 aprile 1885, numero 3048 (serie 3ª).

Aosta a Borgofranco, Châtillon, Chivasso, Ivrea, Pont St-Martin, St-Vincent, Tavagnasco Settimo, Torino P. S., Verrès.

Borgofranco a Aosta, Châtillon, St-Vincent, Verrès.

Châtillon a Aosta, Borgofranco, Chivasso, Ivrea, Pont St-Martin, St-Vincent, Tavagnasco Settimo, Torino P. S., Verrès.

Chivasso a Aosta, Châtillon, St-Vincent, Verrès.

Ivrea a Aosta, Châtillon, St-Vincent, Verrès.

Torino P. S. a Aosta, Châtillon, St-Vincent, Verrès.

Verrès a Aosta, Borgofranco, Châtillon, Chivasso, Ivrea, Pont St-Martin, St-Vincent, Tavagnasco Settimo, Torino P. S.

Pont St-Martin a Aosta, Châtillon, St-Vincent, Verrès.

St-Vincent a Aosta, Borgofranco, Châtillon, Chivasso, Ivrea, Pont St-Martin, Tavagnasco Settimo, Torino P. S., Verrès.

Tavagnasco Settimo a Aosta, Châtillon, St-Vincent, Verrès.

Ora diamo l'orario dei treni viaggiatori Torino-Chivasso-Ivrea-Donnaz-Aosta, riportando solo le principali fermate:

Stazioni		ant.	ant.	pom.	pom.
Torino P. N.	p.	5,35	9,35	2,40	8, 5
Chivasso	a.	6,37	10,35	3,43	7, 2
Milano	p.	Novara 6,50		11, 7 a.	4,20
Chivasso	a.	9,29	10,28	4,35	7, 1
Chivasso	p.	6,45	10,43	3,50	7,12
Ivrea	a.	7,50	11 53	5 —	8,20
Id.	p.	7,56	12 —	5, 5	8,25
Pont St-Martin	»	8,34	12,40	p. 5,45	9, 5
Donnaz	»	8,41	12 53	5,53	9,13
Verrès	»	9, 3	1,24	6,16	9,41
St-Vincent	»	9 30	1,46	—	10, 4
Châtillon	»	9,36	1,53	—	10,11
Aosta	a.	10,25	2,44	—	11, 2
Aosta	p.	—	6 —	11,35	p. 8,50
Châtillon	»	—	6,50	12,28	6,40
St-Vincent	»	—	6,57	12,39	6,47
Verrès	»	4, 8	7,12	12,51	7,10
Donnaz	»	4,30	7 44	1,11	7,33
Pont St-Martin	»	4,37	7,50	1,17	7,38
Ivrea	a.	5 13	8 27	1,49	8,15
Id.	p.	5,18	8,33	1 59	8,20
Chivasso	a.	6,25	9,42	2,52	9,28
Chivasso	p.	7,24	9,53	3,58	—
Milano	a.	11,48	12 40	p. 8,30	—
Chivasso	p.	6 57	9 51	a. 2,57	9 39
Torino P. N.	a.	7,49	10,30	3,53	10,35

TELEGRAMMI ITALIANI

ROMA, 7, *ore* 10,25 *ant.* — La Giunta incaricata di proporre il nuovo regolamento pei sussidi all'insegnamento primario tenne ieri la sua prima riunione.

È probabile che prevalga il concetto di affidare annualmente una determinata somma ai Consigli provinciali scolastici, affinchè ne facciano il riparto.

Così si eviterebbe il grave inconveniente che molte provincie rimangano, come ora, prive di sussidi.

— Assicurasi che, dopo le osservazioni fatte dal ministro Robilant, fu impedito al signor Colajanni di accettare a Genova l'ufficio di agente d'emigrazione per la Repubblica Argentina.

ROMA, 7, *ore* 10,5 *pom.* — La *Rassegna* dimostra che l'*Opinione* sostenne una ben cattiva causa difendendo la circolare Castorina ed afferma che il Governo pregiudica grandemente la propria dignità e la propria esistenza se non adotta subito alcun energico provvedimento.

— Gl'introiti delle gabelle del decorso anno finanziario diminuirono di dieci milioni e mezzo dalle dogane, e quattordici milioni per la diminuzione del prezzo dei sali. Aumentarono invece di nove milioni gl'introiti sui tabacchi, e due milioni quelli sul lotto.

— L'on. Nicotera partirà fra qualche giorno alla volta di Vichy.

— Avvenne un battibecco fra i ministri Taiani e Depretis intorno alla nomina dei segretari generali.

Taiani si oppone alla nomina immediata, mentre Depretis la vuole.

— Oggi la Commissione nominata dal ministro Coppino approvò il nuovo regolamento interno alla distribuzione dei sussidi alle scuole elementari.

Ventinove ispettori scolastici saranno nominati con la decorrenza, riguardo allo stipendio, dal 1º di agosto prossimo.

— Il ministro Grimaldi ed il segretario generale del Ministero dell'interno saranno di ritorno venerdì dalla loro visita ai paesi funestati dal colera.

ROMA, 8, *ore 0 ant.* — Ieri l'on. Mancini è partito per Lucca. Dalla scorsa di questo mese si recherà a Aix. Indi farà ritorno a Capodimonte.

— Il Papa ha ricevuto in udienza il ministro plenipotenziario di Baviera, che gli ha presentato le credenziali consegnategli dal principe Luitpoldo, reggente.

— Al Ministero d'agricoltura si sta preparando il progetto di legge per le Casse di risparmio.

— Ieri Depretis ha conferito coi ministri Magliani e di Robilant e con l'on. Farini. Partirà da Roma nella seconda quindicina di questo mese.

Monza, 7 (Ag. Stef.). — I Sovrani sono giunti alle ore 10,30. Furono ossequiati dalle Autorità.

Latiano, 7 (Ag. Stef.). — Grimaldi e Morana, accompagnati dall'on. Balsamo e dal prefetto, sono partiti per Brindisi.

Brindisi, 7 (Ag. Stef.). — Stamane, dopo breve dimora al municipio, gli on. Grimaldi e Morana visitarono il Lazzaretto. A mezzogiorno assistettero alla distribuzione nelle cucine economiche, rimanendone soddisfattissimi. Oggi giravano pei vicoli più negletti, visitando le case dei colerosi, e consigliando e confortando le disgraziate famiglie. Ovunque elargirono sussidi.

Brindisi, 7 (Ag. Stef.). — Gli onorevoli Grimaldi e Morana visitarono anche il Bagno penale. Elargirono 1000 lire alle Cucine economiche e 1000 lire al Municipio per sovvenzioni ai poveri. Dappertutto vennero accolti con cordiale riconoscenza.

Domani visiteranno San Vito dei Normanni. La Deputazione provinciale di Lecce espresse in un'apposita deliberazione la sua gratitudine a Grimaldi e Morana per la loro attuosa visita alla Provincia.

Latiano, 7 (Ag. Stef.). — Casi 70, morti 30.

Francavilla Fontana, 7 (Ag. Stef.). — Casi 76, morti 34.

Codigoro, 7 (Ag. Stef.). — Casi 9, nessun morto.

Venezia, 7 (Ag. Stef.). — Casi 2, morti 1.

Il processo dei milioni.

(Servizio telegrafico particolare).

ANCONA, 7, *ore* 1,25 *pom.* — Come da tempo era stato annunziato, oggi ebbe principio a questa nostra Corte d'assise il famoso processo dei milioni trafugati alla Banca Nazionale.

Questo processo ha portato in città un'insolita animazione.

Il palazzo di giustizia è occupato militarmente.

Fin dalle prime ore del mattino una folla immensa vi si aggira d'attorno. Nei Circoli, nei caffè, per le strade, dapperttutto non si parla che di questo processo.

Questo processo ha infatti, e per il numero degli imputati, e per la natura e complicatezza del reato, proporzioni colossali.

Gl'imputati, come si sa, sono sedici, cioè l'avvocato Tommaso Lopez, Andrea Lorenzetti, Luigia Maccaferri vedova Morelli, Enrico e Quirino Governatori, Cesira Governatori, Argenide Sanigagli-Governatori, Ferruccio Pierini, Mariano Bracconi, Mariano Tenenti, Leone Bacciarelli, Giuseppe Gori, Lazzaro Innocenzo e Nicola Pierini.

Il collegio della difesa è composto di 20 avvocati, cioè l'on. Fano e Arturo Vecchini pel Lopez, Marri e Giacchetti Enrico per l'Andrea Lorenzetti, Camillo Bianchi e Guglielmo Bonarelli per la Maccaferri, pel l'Angelucci, il Miliani, l'on. Ruggero, Marcellini, Dari, Bernardi, Trebbi, Bernardi A., cav. Bruschetti, Pacetti Domenico, Michele Maroni, ecc., per gli altri.

Il senatore Pierantoni è avvocato della Banca Nazionale per la Parte Civile; il procuratore generale comm. Cassano in persona sostiene le parti del P. M.

I testimoni da esaminarsi sono un 180 circa.

Gli atti processuali formano non vera biblioteca; sono 14 volumi tra interrogatori, confronti e deposizioni di testimoni. Le buste dei documenti superano il centinaio.

Gli imputati furono condotti stamane di buonora al palazzo di giustizia per evitare la troppa folla, e furono, fino all'ora dell'udienza, rinchiusi nelle camere di sicurezza.

Gli avvocati difensori avevano chiesto che gli imputati fossero portati al Tribunale in vetture comuni, poichè il carro cellulare era stato verniciato di fresco, e mandava un odore insoffribile di vernice.

Malgrado le istanze degli avvocati, gli imputati furono rinchiusi in quel carro, e qualcuno di essi, specialmente le donne, si sentì male durante il tragitto.

L'udienza era fissata per le ore 9, ma la causa di ritardi sopravvenuti non venne aperta che alle ore 11.

La sala d'udienza è stipata di pubblico già prima della comparsa della Corte.

Le tribune sono affollate di signore.

Alla porta altro pubblico fa ressa pigiandosi, litigando per aver l'accesso alla sala.

Il posto riservato alla Stampa è ristretto e male adatto. Vi sono giornalisti di tutte le parti d'Italia.

Tutti gli sguardi sono rivolti alla gabbia nella quale siedono i detenuti.

La maggior parte di essi mostrano indifferenza, solo l'avv. Lopez e le donne danno segno di turbamento.

L'avv. Lopez è quasi irriconoscibile, magro, malandato ed abbattuto.

Entra la Corte. Grande movimento nel pubblico.

Però le prime fasi del processo non destano alcun interesse; esse si compongono di constatazioni legali, di letture di documenti e di altri preliminari.

Finalmente, esaurite le formalità iniziali, si viene alla costituzione del giurì.

Nuova fase di aspettativa.

Compiuta anche questa operazione, il presidente fa dare lettura dell'atto d'accusa, che è di una discreta lunghezza.

Si prevede che nella seduta d'oggi non si farà nulla d'importante.

L'aspettazione del pubblico è tutta rivolta ai due punti del processo: l'interrogatorio Lopez e le rivelazioni che si dice farà la Argenide Governatori.

L'uno e le altre possono portare gravi innovazioni; da taluno si crede che potrebbero anche spostare la base dell'intiero processo.

ANCONA, 7, *ore* 2,45 *pom.* — Finita la lettura dell'atto d'accusa, il presidente, marchese Latoni, contesta l'accusa ai singoli imputati.

Quindi viene fissato l'orario delle sedute venture.

L'orario sarà dalle ore 9 alle 12 ant. e dalle 2 alle 4 pom.

Quindi la seduta viene levata alle ore 2 1/2.

BORSA UFFICIALE
8 luglio.

Consol. 5 0/0, decorr. 1º luglio Cont. del mattino in c. 99 — in l. 99 25 30 25 15 15 25 f.a.
Colla cedola del 6ᵐᵉ — Corso medio d'ufficio 99 —.
Senza cedola — Corso medio d'ufficio 96 83.
Consol. 3 0/0, decorr. 16 apr. — C. del matt. in c. Colla cedola del 6ᵐᵉ — Corso medio d'ufficio 58 87 Senza cedola — Corso medio d'ufficio 57 90.
Hambro — Prezzo normale 22 —.
Credito Mobiliare Ital. — Cont. del matt. in l. 919 920 921 924 f.c.
Fr. Banca Toscana — C. del matt. in l. 667 625 f.a.
Az. Cartiera Italiana. — Cont. del m. in l. 434 50 439 50 440 50 441 441 fine corr.
Az. Fondiaria Italiana — Cont. del mattino in l. 335 337 fine corr.

Cronaca della Borsa. — 8 luglio —

Ieri la Borsa di Parigi ci mandava i corsi d'apertura, come segue:

3 0/0 20, 92 97 1/2, 110 72 1/2, 99 25.
Inglese 101 7/16.

I corsi di chiusura non erano più deboli che per l'Asse ortiavabile:

3 0/0 1/2, 93 97 1/2, 110 75, 99 92 1/2.
Inglese 101 7/16.

Dopo Borsa i fondi francesi non presentavano alcuna variazione. L'Italiano perdeva 2 1/2 cent. a 99 50.

Il Consolidato inglese restava alla terza quota, 101 1/2, in aumento di 1/16.

La tendenza generale di tutte le Borse sembra esser quella dei realizzi, però malgrado questo la Borsa di Parigi ha mostrato una relativa fermezza, quasi tutti fondi, il nostro e spresa, avendo chiuso la sessione in confronto dell'apertura.

Ore 12.

Dei non anche oggi continuavano i realizzi ed anche qualche concessione dei ritardatari all'ultima liquidazione. Il Mobiliare fece da prima 930, poi scese a 926 per rilevarsi da ultimo a 930, 937. In complesso la fine della Borsa fu migliore del principio.

Rend. It.	99 20, 99 15	Credito for.	302 —	nom. —	
Rend. e.	99 05, 99 —	Comd. Ital.	939 —	937 —	
Banca Naz.	2275 —	com. —	Immob.	246 —	243 —
Siciliane	520 —	515 —	Italo-Com.	225 —	220 —
Banca Tor.	830 —	815 —	Sarde	247 —	246 —
Tiberina	670 —	668 —	Bergamasca	540 —	nom. —
Meridionali	720 —	718 —	Cartiera	442 —	441 —
Mediterr.	561 —	559 —	Veneto	290 —	285 —
Banca com.	126 —	125 —			

Mercato delle sete a Lione.

LIONE, 7, *ore* 12,30 *pom.*

Mercato stazionario. La qualità rimane sempre molto ricercata nei prezzi.

Si quotarono:

Greggie comuni		12[1 4 qual. cl.	fr.	55
»		10/12 2ª qualità	»	55
»	piemontesi	12/14 qual. cl.	»	56
»	»	12/14 1ª qualità	»	56
»	»	12/14 2ª	»	55
Trame francesi		20/24 1ª	»	56
»	»	20/24 2ª	»	54
»	italiane	20/30 2ª	»	54
»	cinesi, lav. it.	30/45 2ª	»	45
Organzini francesi		24/26 2ª	»	60
»	»	20/24 3ª	»	59
»	piemontesi	24/28 1ª	»	60
»	»	24/26 2ª	»	60
»	»	24/26 3ª	»	57
»	italiani lavor. it.	16/18 2ª	»	60
»	» fran.	18/20 2ª	»	60

Senza condizioni di piazza.

Telegrammi particolari commerciali

Parigi, 7 luglio *(corsi)*

		6	7
Parigi 12 marzo pel cor. (1)	2%	47 20	47 45
» per agosto	»	47 70	51 80
» pei 4 mesi ultimi	»	48 60	49 10
» a 4 mesi da novembre	»	49 10	49 50
Zucchero raffinato 88 lire	»	31 —	30 50
» raffinato sodo lire	»	106 50	106 50
» bianco polig.	»	33 20	33 20
» id. a 4 mesi da ottobre	»	35 50	35 80

Liverpool 7 luglio *(corsi)*

Cotone. — Vendita, generali balle 14,000 di cui per la speculazione 2000, e per la esportazione 12,000.

Mercato fermo.

Importazione della giornata 1000.

Nuova York, 7 luglio *(corsi)*

Cereali. — Vendite balle 7,32.

Mercato fermo.

Caffè — Vendite sacchi 54,000.

Mercato fermo.

Marsiglia, 7 luglio *(corsi)*

Frumento — Importazione quint. 7132

» — Vendite » 7800

Mercato calmo.

CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO
Mercato dei bozzoli.

Bozzoli freschi — Mercato del 7 luglio

Gialli			Verdi e Bianchi			Quantità bozzoli
Qual. super.	Qual. com.	Qual. infer.	Qual. super.	Qual. com.	Qual. infer.	
L. a L.	L. a L.	L. a L.	L. a L.	L. a L.	L. a L.	
33 — 33	— —	— —	Fossano. 23 —	— —	— —	815
35 50	— —	— —	Cuneo. 31 33	28 30	23 27	3930
29 34	28 30	— —	Boghasi. — —	— —	— —	151
35 34	33 30	— —	Mondovì-Breo. — —	— —	— —	600

Gli studi della linea Cuneo-Ventimiglia.

Leggiamo nella *Sentinella delle Alpi*:

« Col 1° luglio gli studi della ferrovia Cuneo-Ventimiglia passarono dall'Ufficio del Genio civile di Cuneo alla Società per le ferrovie del Mediterraneo, ed in questi giorni l'ingegnere Tara, ispettore delegato dall'ingegnere Oliva, capo delle costruzioni per la rete Mediterranea, ebbe consegna dall'ingegnere capo, cav. Delfino, di tutti i documenti ed oggetti relativi agli studi in corso fra Tenda e Ventimiglia, e tutto il personale addetto a questi studi lasciò il servizio governativo per passare a quello della Società.

« Avrà questo fatto un'influenza benefica sulle sorti di questa linea, alla quale si collegano i nostri più vitali interessi, e saranno forse eliminati i sacrifizi che la costruzione di questa linea colossale imporrà alle finanze del Governo e della Provincia?

« Oniamo dubitarne. — Analizzato ci sembra strano, diremo anzi inesplicabile e per poco sconveniente, questo fatto, che studi condotti con tanta intelligenza e con tanta energia da quel valente ingegnere che è il cav. Delfino e dai suoi distinti collaboratori, siano, senza alcuna plausibile ragione, interrotti nell'istante in cui stava per concretarsi la soluzione completa del problema, cioè il valico del gruppo alpino che separa le valli Bora, Argentina e Nervia; e già erano compiuti tutti i rilievi locali, e già con quel *Pietolletto d'amore* che arrecano nei loro lavori quelle due menti serene dell'ingegnere Delfino e dell'ingegnere Follini era concepito il tracciato di un valico che supera per difficoltà quelli del Fréjus e del Gottardo.

« Possono anche dal Lesseps e dagli Stanno, questi ingegneri che succederanno all'ingegnere Delfino nella direzione di questi studi, sarà sempre difficile trovare che essi potranno far meglio e più rapidamente di chi da cinque anni affidava l'ingegno potente e vigoroso intorno ad una linea che sta in cima ai suoi pensieri non solo come funzionario governativo, ma ancora come cittadino e amministratore di questa città!

« Ma se questo provvedimento è poco lodevole nei rapporti tecnici e personali, anzi ci sembra poi addirittura revisoso sotto l'aspetto amministrativo ed economico.

« Per l'art. 11 della legge 27 aprile 1885 nella Convenzioni ferroviarie, il Governo può affidare alle Società dell'esercizio la costruzione totale o parziale delle linee, o può farlo in due modi distinti e ben scelta, cioè *a prezzo fatto* od *a rimborso di spese*; e può anche trattare sia l'una che l'altra forma di costruzione in base a progetti presentati dalle Società dell'esercizio, da sottoporsi all'approvazione dell'Ispettorato delle ferrovie e del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

« Ma quando per una linea della difficoltà e dell'importanza della Cuneo-Ventimiglia il Governo già stava per possedere un progetto coscienzioso e completo, come quello che era in corso di allestimento all'ufficio del Genio civile, e quando la trattativa per affidare la costruzione della linea alla Società potevano condursi in base a questo progetto, di cui erano in mano al Governo tutti gli elementi; le somme di gradezza amministrative e la cura del pubblico denaro dovevano consigliare al Governo di non privarsi a questo punto della direzione di studi così importanti, per limitarsi più tardi ad un puro e semplice controllo burocratico del progetto che piacerà di presentare alla Società del Mediterraneo, certo più tenera in ciò del proprio tornaconto che non dell'interesse della linea e delle finanze dello Stato.

« Il contratto che sarà per intervenire fra lo Stato e la Società per la costruzione della linea avrà evidentemente ogni probabilità di riuscire più favorevole a quello dei due enti che, colla Direzione degli studi, meglio avrà ricercato gli elementi di una costruzione così complessa e così aleatoria.

« Per la linea Cuneo-Ventimiglia il Governo ha voluto rinunziare a questo vantaggio a favore della Società ferroviaria, e lo ha fatto quando pochi mesi di aspettazione le avrebbero posto in grado di raccogliere il frutto di cinque anni di lavoro.

« Tal sia di lui; ed anche questo sarà un frutto delle famose Convenzioni, e questa volta, più che mai, si deve ammettere che aveva ragione l'on. Baccarini a combattere quei contratti più inspirati al vantaggio delle Compagnie che non all'interesse del Paese; i quali contratti vengono poi applicati in modo ancora più dannoso allo Stato che non risultasse dalle stesse Convenzioni. »

Il raccolto del frumento.

Richiamiamo l'attenzione sull'aumento considerevole dei frumenti a New-York che segnano ieri 89 al Bushel (12 71 l'ettolitro), mentre al mercato antecedente erano quotati solo cents 66, cioè L. 12 20.

L'Agenzia Stefani spiega tale aumento con le notizie di raccolti danneggiati pel troppo calore nell'Ovest degli Stati Uniti.

Se si confermano tali danni, gli aumenti possono continuare, perchè gli Stati dell'Ovest sono i più produttivi di frumento e perchè le riserve dei raccolti passati sono assai più ridotte dell'ordinario tanto in America quanto in Europa. Intanto, come i lettori possono riconoscere dal nostro telegramma di Parigi di ieri sera, già le farine cominciarono gli effetti dell'aumento di New-York; tale aumento è tanto più notevole in quanto succede già ad un graduale accrescimento di prezzi che dura da un ventina di giorni.

Ecco, difatti le quotazioni delle farine a Parigi dell'11 luglio in confronto di quelli del 7 giugno presentano le seguenti differenze:

Farine 12 marche per luglio	46 60	47 60
Per agosto	48 10	51 80
Pei 4 ultimi mesi	48 —	49 50

Pasticci all'esame di licenza liceale.

I giornali di Milano recano:

« Lunedì in tutti i licei d'Italia si facevano gli esami di latino per la licenza liceale.

« Alle 8,30 del mattino tutti i licenziandi erano al loro posto nei tre nostri licei, Beccaria, Parini e Manzoni; i presidi ricevono il telegramma del Ministero recante il brano da tradurre, e non riescono a comprendere di qual brano si tratti. Si consultano i presidi insieme, e verso le 11 si decide di dettare un brano del libro 40 di Tito Livio, capo VIII, abbastanza difficile e molto lungo.

« Dal liceo Beccaria si telegrafò al Ministero per avere schiarimenti; ma a Roma ieri non erano ancora ricevuto risposta.

« Il bello — cioè il brutto per i nostri studenti — lo si seppe poi: perchè nei licei delle altre città si dettò un brano di Livio più breve e più facile. Che cosa si farà? perchè il primo periodo del brano dato ai Milanesi, che non aveva spiegazione antecedente, riuscì a molti incomprensibile. E gli esaminati dovranno portar la colpa di un equivoco del telegrafo? »

Sappiamo che simile imbroglio successe anche a Torino ed in altre città.

Non par vero che tutti gli anni, o per la difficoltà del tema, o per altre anomalie, si debbano far cessare per questo esame di licenza liceale.

Che stima e fiducia possono avere i nostri giovani delle scolastiche discipline vedendo che quelli stessi i quali sono alla direzione degli studi non hanno ragionevolmente ed incampano continuamente od in errori, od in inopportunità che portano gravissimi effetti?

Una gita in Francia degli allievi del Collegio di Vallombrosa.

Ci si comunica:

« Ieri sono giunti a Torino, di ritorno da una escursione nelle Alpi, il sacerd. Piccioli, direttore dell'Istituto forestale di Vallombrosa, ed il professore Perona, che vi accompagnarono alcuni sottoispettori ed alunni.

« Malgrado la quarantena stabilita, fu loro concesso di passare la frontiera, nella quale si trovarono a ricevarli una rappresentanza della Repubblica ed il sotto-prefetto di Barcellonnette ed inoltre una rappresentanza dell'Amministrazione forestale; furono ricevuti col grido di: *Evviva l'Italia*, al quale seguì il grido di: *Viva la Francia*.

« Le più liete e cordiale accoglienza fu loro fatta in tutti i luoghi percorsi, e la bandiera tricolore italiana sventolò sempre e dappertutto al fianco della francese.

« In Barcellonnette questi valentuomini si trattennero cinque giorni, visitando i lavori più importanti di correzioni di torrenti, di difesa da franamenti e di rimboschimenti, ed è a sperarsi che il maggior utile possibile ne abbiano tratto e beneficio specialmente di quelle popolazioni che sono continuamente minacciate da piene di torrenti e da movimenti di terra e di massi che devastano nelle piogge torrenziali le campagne e gli abitati, e che il Governo provveda coi rimboschimenti e colle necessarie opere d'arte alla sicurezza di questi paesi.

« Da Barcellonnette passarono ad Embrun, ove l'ispettore generale dei rimboschimenti, signor Demontzey, venuto espressamente da Parigi, li attese, e con lui ed una numerosa rappresentanza dell'Amministrazione forestale francese visitarono i più importanti perimetri di rimboschimenti. Quindi passarono a Digne, a Lubersay ed a Digne, ricevuti ai capitali colle più sincere e cordiali dimostrazioni.

« Questa sera i sotto-ispettori partiranno per le rispettive residenze, ed il direttore accompagnerà gli alunni all'Istituto. »

Nuovi stabilimenti industriali in Val D'Omegna.

Ci scrivono:

« Ai vostri lettori è noto di certo come la valle che da Omegna mena al Lago Maggiore sia letteralmente seminata di poderosi stabilimenti industriali, i quali si valgono delle acque della Strona, del corpo d'acqua e perenne, per dar moto alle loro macchine. Basti citare le cartiere Mulla-Betti, le filature e tessiture di cotone della Ditta Guidotti e Parisal, Furter e Bolla e via dicendo.

« Ora si stanno attivando due altri poderosissimi stabilimenti.

« L'uno sorgerà presso Omegna, per opera della Ditta fratelli Hakermann, la quale intende di trarre di una forza d'acqua di 300 cavalli, per l'esercizio di una tessitoria e stamperia di cotoni.

« Questa forza è originata da una derivazione di acque dalla Strona a mezzo di un canale di lungo percorso, tutto scavato nella roccia viva. È un'opera veramente romana.

« Calcolasi che nell'impianto delle macchine ora la Ditta non spenderà meno di un milione. Nello stabilimento poi troveranno lavoro ben 500 operai.

« L'altro, in territorio di Crusinallo, è già costruito, e destinato alla fabbricazione delle cosidette parti di Parigi. È la Ditta Calderoni e soci, che, animosa, inizia la produzione di tale articolo, affatto nuovo per l'Italia. Essa può disporre d'una forza di 300 cavalli.

« Così a poco a poco l'industria nazionale viene emancipandosi in tutti i rami dalla straniera; e questa attività ma regione non viene ultima nel glorioso cammino di progresso e di emancipazione. »

La stagione a Recoaro.

Ci si scrive:

« 9 luglio.

« Pare ormai che avremo una stagione anche migliore che nei passati anni. Il colera è affatto cessato anche a Vicenza, e sorpaggia bensì in alcuni Comuni della Provincia, ma sono oppunto i più lontani da noi. Chi venga in ferrovia a Tavernelle, attraversa tutto paese sano, e qui da noi non si è avuto mai un caso, non solo in alcun Comune del nostro distretto, ma in nessuno dei distretti finitimi. Si sta dunque molto più al sicuro che nella gran parte dell'Alta Italia, dove già il morbo serpeggiò più o meno dappertutto. Aggiungete le acque salutari, che hanno ognora preservativo sicuro, e la vita quia che qui può continuar, passeggiando alle fonti, facendo escursioni allegre sui somarelli, danzando e giuocando famigliarmente alla sera.

« Quest'anno nel nostro paese si troveranno molti miglioramenti. Una polizia generale che nulla lascia a desiderare, strade meglio tenute e società più numerosa ed allegra. Noi speriamo che l'affluenza crescerà sempre per attestare così il compimento di quei progressi che assicureranno anche a Recoaro un posto tra i primi luoghi di cura. La ferrovia l'avremo fra un anno o due, e allora si potrà fare il servizio diretto da tutte le città dell'Alta Italia. Si sta pensando anche all'illuminazione elettrica, e abbiamo assicurati allegri concerti musicali. A dir breve, qui si è sicuri di passare venti giorni in perfetta sicurezza, allegramente, tornando coll'animo pieno di riconoscenza per questa acqua salubrissima. »

Necrologio di un bidello.

È morto a Pavia il decano dei bidelli universitari italiani Vincenzo Fenina, in età di 90 anni. Uno studente bresciano di *sent'anni fa* lo commemora con questo affettuoso necrologio:

« Due generazioni almeno di studenti di quell'Ateneo hanno conosciuto quel buon vecchio ed hanno ricevuto i suoi complimenti, quando ricevevano la consacrazione di dottori in ambe.

« Povero Fenina! Egli era il decano dei bidelli dell'Università e portava con tanta maestà il suo grado da dare dei punti ai professori, e gli studenti lo chiamavano per sulla il rettore della Facoltà di legge. Da giovane fu sapitano, crediamo, in un piroscafo di lago, e si ne teneva a prendere talvolta certe arie di vecchio lupo di mare. Un lupo buono, servizievole; ci faceva la voce grossa a noi monelli che ci divertivamo a stuzzicarlo, e impazientarlo, ma se c'era da renderci servizio si faceva in quattro per compiacerci.

« Egli non era, del resto, un bidello come tutti gli altri; vivendo nella casa della scienza, aveva voluto diventare un sapiente anche lui, senza rifarsi il primato degli Italiani di Gioberti e scritto un'infinità di opuscoli, tra i quali uno sul modo di pescare l'*Affondatore* quando non a fondo. Gli era rimasto il vezzo anche d'una domanda almeno di Accademia, che ricordava tutte nei suoi biglietti di visita.

« Ma le sue stranezze e pretese letterarie non gli hanno impedito d'essere il più diligente nel suo ufficio; e fino all'ultimo volle andare all'Università e stiamo nella parte dei bidelloni a scaldarsi ai raggi del sole e a quelli della vita esuberante dei giovani. »

REATI E PENE

Corte d'Assise di Torino.

Cavalleria rusticana.

Nella notte del 20 febbraio, notte di carnovale, il bar Sora della gioventù piemontese di Carmagnola ballava nell'osteria del *Tre Cardinali*. Due dei ballerini, Cravero Giorgio e Barale Giuseppe, vennero a questione.

Il Barale chiamava il Cravero perchè nel calore del ballo strigava troppo le ballerine, e gli gridava:

« Tiralla strotial » e il Cravero alla sua volta rispondeva al Barale il diritto di ballare là dentro e di far parte di quella società.

Cravero uscì, si recò in casa sua, si armò di una lima del suo mestiere di acconciatio, triangolare e bene acuminata, e così armato ritornò al ballo e ricominciò a ballare.

Al primo giro si urtò col Barale, scorse parole vivaci ed una sfida che ebbe il suo esito funesto a pochi passi dalla porta dell'osteria. Il Barale, colpito fatalmente dall'arma terribile dell'avversario al fianco sinistro, un mese dopo morì, e il Cravero, arrestato, venne rinviato alle Assise sotto l'imputazione di ferimento volontario seguito da morte, e ieri ebbe luogo il giudizio.

All'udienza il Cravero ammise d'aver commesso il ferimento imputatogli in seguito a provocazione grave.

Il P. M. sostenne la piena colpevolezza, la Difesa invocò per il suo cliente la circostanza della provocazione grave e la preterintenzionalità.

I giurati ritenendo semplice la provocazione accordarono le attenuanti.

La Corte condannò il Cravero a 5 anni di reclusione.

Presidente, cav. Dr Guidi; P. M., cav. Ferrari; difensore, Rabini di Sant'Albino; cancelliere, Giuseppe Gatti.

NOTIZIE

ITALIA.

ROMA.

Falsi monetari. — Vennero arrestati Romeo Gremondi, negoziante romano, e Gaetano Russo, sedicente massimese, quali complici della famosa fabbricazione di biglietti falsi scoperta a Napoli tempo fa.

Furono inviati al giudice istruttore di Napoli.

GENOVA.

(Nostre lettere particolari — 6 luglio).

I Reali a Genova. — La venuta del Re a Genova forma la disperazione dei corrispondenti, i quali sono tutti i giorni costretti a registrare le voci di probabilità che sono messe in giro. Oggi si afferma che i Reali verranno infallantemente nella seconda quindicina del mese, di ritorno da Monza, e saranno accompagnati dal ministro Brin... da Depretis no, perchè potrebbe nascere qualche guaio. Si aggiunge anche che la Regina per la stagione dei bagni si recherà a Foggi ed occuperà la villa Rostan.

Queste voci le riferisco, senza però affermare che siano un vangelo.

Elezioni municipali. — A riguardo delle elezioni comunali, serpeggia indifferenza nei liberali, per cui nessuno temette i colpi di gran mano battuti dal *Cittadino*, organo del clericalismo, il quale ha presentato una lista d'una persona che supera quella dell'ebreo. Per darvene un'idea, vi basti dire che il *Cittadino* cancella dalla sua lista i nomi dei senatori Cesare Cabella, Gerolamo Boccardo e Riccardo Staglieno, i quali, agli occhi dei clericali, sembrano troppo progressisti! Via, questo è un po' troppo. È sperabile che i liberali si agitino un po', non fosse altro che per rimandare in Consiglio quei tre distinti personaggi, che sono il decoro della nostra città, in luogo dei quali si vogliono mettere delle nullità assolute. E dire che i clericali vogliono far credere di aver fatto una lista indipendente da qualsiasi colore di partiti!

Nuova strada. — Ieri sera il Consiglio ha approvato il piano regolatore e di ampliamento d'una nuova strada tra l'altipiano di Castelletto e Monte Galletto, e trasversale dalla valle di Carbonara.

BOLOGNA.

Una truffa di 160,000 lire. — Un impiegato dell'Ufficio municipale d'anagrafe, certo Zivorani, è partito improvvisamente dopo aver truffato parecchi cittadini per la somma di L. 160,000.

CAMPOBASSO.

Sei condannati a morte. — Nella notte dal 12 al 13 settembre 1883 il signor Agostinelli veniva assalito nella propria dimora, presso Campobasso, da un gruppo di banditi che gli intimarono di consegnar loro la chiave della cassa.

Agostinelli rifiutò, i banditi lo torturarono, quindi lo strangolarono.

Il processo, svoltosi a Campobasso, terminò lunedì; ai dieci imputati nel furono condannati alla pena di morte, uno ai lavori forzati a vita, due, tra cui una donna, furono assolti ed uno morì in carcere.

ALBENGA.

Una cartuccia di dinamite. — Giorni sono mentre certo Nicolò Beise, d'anni 41, pensatore, stava preparando, con poca attenzione, una cartuccia di dinamite, per servirsene ad allontanare i delfini che disturbano la pesca delle sardine, la cartuccia esplose e il Beise fu ferito gravemente alla mano sinistra, tanto che gli si dovette amputare la prima falange del dito pollice e l'intero dito medio.

Elezioni amministrative. — Nelle elezioni amministrative che ebbero luogo ieri è la Albenga vinse il partito costituzionale-liberale.

Gli eletti furono i signori Dagnino Annetelo, Craviotto avv. Giovanni Battista, Nicolari dott. cav. Tommaso e Baracco Giuseppe.

FARONNOCCHIA.

(Nostre lettere particolari — 6 luglio).

Salvamento. — Domenica scorsa, verso le ore 5 del pomeriggio, il ragazzo Caranti Enrico, d'anni 8, volendo attraversare il torrente Frejus sopra una leggiera passerella nei pressi della stazione, perdette l'equilibrio e precipitò nelle turbolente acque ingrossate dalla fondita delle nevi.

Il signor Rosa Rosa Innocenzo, guardia forestale, che colà vicino transitava, accorse, udendo le grida che partivano dalla stazione, e, senza badare al pericolo che incorreva, si slanciò nel vortice che aveva già per bel tratto travolto il ragazzo, e lo trasse a salvamento, prodigandogli immediatamente quelle cure che valsero a restituirlo sano e salvo ai suoi genitori.

Ogni elogio essendo superfluo, ci accontentiamo di portare a cognizione del pubblico l'azione coraggiosa della brava guardia.

SAVIGLIANO.

Un malfattore. — Verso le 2 pom. del 3 corrente, un individuo della peggior specie si presentava alla casa situata in regione Grimalda, sul Bal di Savigliano, ancora in affitto dai fratelli Botta, e, trovata la porta chiusa, stava sfondandosi per aprirla, quando i suoi propositi, udendo il rumore da lui cagionato, si scorsero ad aprirgli.

Non appena lo sconosciuto, che disse essere di Villafalletto, si trovò nel cortile, con prepotenza e minaccie di morte e d'incendio alla casa, ordinò gli si portassero polastri e uova; e qui buoni fratelli, tanto per contentarlo, gli offrirono quel che avevano, cioè insalata e pane.

Ma esso rifiutò, ed insistette per avere i polastri e le uova, e, preso un randello, si avventava contro i suddetti fratelli; ma uno di essi la prende a maglio alla sua volta di un grosso bastone, e menando botti colpi a quel malvivente, lo fece si bravamente, producendogli la frattura dell'osso, ed indi, presolo e condottolo sulla soglia del portico, fu trattenuto e guardato a vista dal suddetti, finchè, avvisati i carabinieri, vennero ad imprigionarlo e lo condussero in carcere.

VERONA.

Una villa in fiamme. — Nella notte dal 5 al 6 corr. uno spaventevole incendio scoppiava a Villa di Quinzano, mettendo in serio pericolo tutte le sette od otto case che circondano la piazza.

Era l'una del mattino circa quando gli abitanti della palazzina del signor Coppa Pietro furono improvvisamente svegliati da un sordo fragore, da un rosato chiarore, da uno spavento di urlacchi e da un acre odore di bruciaticcio.

Spaventati, balzarono da letto e corsero alle finestre.

La casa abbruciava sopra le loro teste e con furia spaventevole. I piani superiori non erano più che fornaci immense.

Tre lunghe ore l'incendio infuriò, poi gradatamente andò scemando, finchè totalmente si spense.

Il danno ascende a quindicimila lire e fors'anche assai di più, essendo crollati i piani, finiti tutti i mobili ed ardendo state distrutte tutte le mobilie.

Il signor Coppa è però assicurato. La causa dell'incendio la si ignora.

SALBERTRAND.

(Nostre lettere particolari — 6 luglio).

Elezioni amministrative. — (Ch'scherzino) — Oggi si recarono le elezioni amministrative comunali e provinciali. Delle prime non parlo, ben sapendo che a Oriundo poli ed altri luoghi poco dove interessarsi se alle balde reccione del ghiacciolo d'Ambin sledazzano un Pasquale ed un Charles di più o di meno fra i locali Pudri Onorifici; farà invece delle seconde per segnalare subito l'olio frizzante dell'avv. Carelli, che riportò 81 voti contro 9 dati al Bouvier.

Ora siamo a vedere il risultato delle ulteriori elezioni negli altri Comuni.

Un po' di musica. — Una vera manna per gli abitanti forestieri dell'antidiluviano soggiorno di questa roccia è il maestro di musica signor Bianco Giuseppe di Vercelli, che in pochi mesi ha saputo creare un Corpo di bandisti fra i bravi figli della montagna, in modo da ottenerne un affiatamento e una precisione più che soddisfacenti.

CHIERI.

Festeggiamenti ad un cancelliere. — Ci scrivono:

« Il signor Sebastiano Reggero da circa tre anni con generale soddisfazione attendeva in modo veramente inappuntabile alle sue attribuzioni di cancelliere presso questa Pretura, locchè gli valeva l'ammirazione dei suoi amministrati ed il plauso dei suoi superiori, i quali lo rimeritarono del lodevole servizio prestato, chiamandolo or son pochi giorni cancelliere alla Pretura di Torino, sezione Borgo. Capitosi del suo trasloco, ed i Chieresi si allietarono nel vederlo chiamato ad importante e distinto ufficio, se ne dolsero però perchè in lui perdevano un amico e distinto funzionario, donde si pensò di testimoniargli in qualche modo le vive simpatie che qui per lui si nutrivano.

« Gli si offrì per ciò un banchetto, che ebbe appunto luogo domenica, 6 corr., all'*Albergo del Cavallo Bianco*, concittadinesco col nome di *Barcaglio*, ed alle stesso intervenne proprio quanto v'ha di meglio nella cittadinanza chierese ed in numero ragguardevole, accedendi alla Corte ed alla cittadinanza tutte le autorità tutte governative del mandamento e la stessa autorità mandamentale e alcune rappresentanze di Comuni, quali Pino e Pecetto Torinese.

« Il banchetto venne servito in modo veramente inappuntabile sotto ogni aspetto dal signor Gennati Antonio, volgo *Barbeglio*, nome questo appellativo in Chieri e fuori al giuocoforza del mondo ed al gaiani della stessa Torino, che in fretta, nei giorni festivi, vengono a trovarlo ed a consolarsi coi suoi maccheroni.

« Al levar delle mense non mancarono brindisi e discorsi di circostanza, ma, mentre l'allegria durante il banchetto era regnata sovrana, la stessa cedette luogo alla commozione generale nel considerare di dover perdere così egregio e caro persona.

« Applauditi furono i signori Filippo Malgrin, cav. Ravelli, Secondato e Gilardi, avv. Rho, Bruni e Salvagni; applauditissimo poi il signor Reggero quando, volendo ringraziare i molti che lo avevano onorato di lor presenza, la voce gli si soffocò nella strozza e prorppe in dirotte lagrime, che manifestavano la pienezza de' suoi affetti.

« La geniale festa di domenica scorsa lascia grato ricordo in tutti, e speriamo che valga a rassicurare coloro che in Chieri si apprezza la vera virtù, l'onestà, la modestia ed il sacrifizio, perchè tali furono appunto si mostrarono nell'ottimo signor Reggero. »

CAVALLERMAGGIORE.

(Nostre lettere particolari — 6 luglio).

Un banchetto d'addio. — Da due anni circa l'impresa G. Rossera aveva stabilito la sua dimora tra di noi, e la brava vulgar di tempo erasi guadagnata in Cavallermaggiore, sia in mezzo ai ricchi che ai poveri, molta simpatia.

Ma ora il tronco ferroviario Cavallermaggiore-Moretta è ultimato, e, con rammarico di tutta la popolazione, era giunto il momento in cui doveva trasportare altrove i suoi penati.

Con gentile pensiero, il sindaco, signor Tribaudo, e Passatore antiano, signor dottore Maurizio Ferraro, decretarono di dargli domenica un pranzo d'addio. Questo banchetto riuscì oltre ogni dire sorì ale ed imponente.

Non vi mancava la musica cittadina; tutti i soci erano rappresentati, ed i diversi discorsi si succedettero numerosi, inneggiando tutti per la prosperità e per il benessere dell'impresa tanto benemerita.

Dopo aver ringraziato commossi, il signor ingegnere Gustavo Rosarza, il signor Cauliberti, il geometra presente ed il signor Borgio alle nove pomeridiane lasciarono Cavallermaggiore, seguiti dalle benedizioni di una cittadinanza riconoscente, che serberà di loro ricordo.

BALDISSIA.

(Nostre lettere particolari — 9 luglio).

Rielezione del sindaco. — Da molti anni in qua non s'era più vista una lotta sì grande di elettori recarsi alle urne come domenica scorsa, in cui appunto ricorrevano le elezioni amministrative.

E perchè ciò? mi si dirà. Perchè? Perchè si trattava nientemeno di far cadere il sindaco e con esso alcuni altri impiegati comunali, che non andavano a genio a certa *rustica progenie*. Riguardo al sindaco, non si avea già motivo alcuno, poichè la popolazione borghesiana, conoscendolo, non può far a meno di lodare la mente e persona condotta del medesimo, provata dai suoi popolani nel decorso quinquennio.

Ora, domando io e dico se sia da passarsi una persona colta, onesta e laboriosa a certi individui che, che per ispirito d'ignoranza, fanno ogni possa per *assicurare* un sindaco amato e rispettato dall'intera popolazione.

La lotta fu fiera ogni dire accanita da ambe le parti, temendosi non certa sconfitta, stante il poderoso numero di *cavernari*.

Ma vinse il buon senso, e, malgrado gli sforzi fatti dagli avversari, il sindaco, col plauso generale dell'intera popolazione, fu rieletto.

CAVORETTO.

(Nostre lettere particolari — 9 luglio).

Elezioni municipali. — (*Verità*) — Per domenica, 13 luglio corrente, gli elettori sono convocati per eleggere due consiglieri anziani ed uno al posto del compianto Giuseppe Bevilacqua.

Gli elettori di buon senso veramente compatti la ricostituzione dei signori Felice Perone e Gamba, surrogando il terzo col nome del signor avv. Gio. Diotto, industriale benemerito.

Gli elettori vorranno anche in quest'anno lasciare in fondo dell'urna il nome di certi autorali, ai quali si può suggerire di rinunciare pubblicamente alla loro candidatura, ritirandosi nella vita privata coll'onore delle armi.

SANTHIÀ.

Un fatto grave. — Serve la *Sentinella delle Alpi*: « Illimamente dal Comando del reggimento Montebello, di stanza in Belzano, vennero posti all'asta alcuni cavalli. Uno dei quali (il quarto circa) offerto da mercante nascio, venne acquistato dal signor Secondino Giuseppe di questo Comune e venduto poscia ad un tale Capellino Giovanni. Portato in una stalla in comunione con un mulo, comunicò a questo il contagioso male, per cui devettero entrambi essere uccisi e con essi ancora

ARTI E SCIENZE

Giovedì 8 luglio

★ **Teatro Balbo.** — Quinto prima la Compagnia drammatica diretta dal cav. Dominici porrà in scena la *Maria Antonietta*, di P. Giacometti.

La Tuzzer, come l'anno scorso, ne sarà la protagonista, e ritengiamo che, come nell'anno scorso, il potente dramma del Giacometti chiamerà al Balbo, non solo gli amatori delle forti emozioni, ma eziandio quelli della buona musica, poichè le rappresentazioni della *Maria Antonietta* saranno intercalate dagli intermezzi musicali espressamente scritti dal maestro Faccio e Giorza.

★ **Arena Torinese.** — *Il deputato di Bomarzo* che ultimo tenne sera al Carignano dalla Compagnia Novelli, venne rappresentato ieri sera dalla Compagnia Serafini ed ottenne un successo di festosa lietà.

Vi si distinsero il Serafini, che fu un briccone sonto il Chanteleur, la signora Boseghi ed il Mazzanti.

Bene la signora Rasseli-Zoli, la signorina Tonelli e gli altri attori.

Stasera la commedia del Bisson si replica.

★ **Conservatorio di Milano.** — Al regio Conservatorio sono incominciati gli esami: i primi oggi hanno dato dei risultati abbastanza soddisfacenti. Fra le allieve stupì per meccanismo e sentimento artistico la signorina Grella, della scuola del Pettino Andreoli.

★ **Teatri di Parigi.** — Venne rappresentata di questi giorni a Parigi una commedia in un atto di Eugenio Verconin: *L'ascia di Sant Ayr*.

★ **Opere nuove.** — Il maestro Antonio Bastone, del quale un'opera: *Un milionario*, in nello scorso inverno rappresentata al teatro Nazionale di Torino con lieto successo, ne ha terminata un'altra: *Il duca di Rosemberg*, e pare la farà rappresentare al Colon di Buenos-Ayres dalla Compagnia Ferrari.

★ **Vincitori di concorsi universitari.** — Dalla R. Università degli studi di Torino si viene annunziato:

Il Ministro della pubblica istruzione, accogliendo la proposta di questo Consiglio accademico in ordine ai risultati del concorso per i premi sui lavori Balbo, Bricco e Martini, con decreto del 30 giugno u. s. ha conferito i *premi* qui sottoindicati agli studenti:

Ovazza Elia, 5° anno, Scuola ingegneri, L. 336 68;

Raffini Francesco, 4° anno, id. giurisprudenza, L. 168 34 (*);

Boggio Giuseppe, 4° anno, id. id., L. 168 34 (*);

Maglioli Nicola, 4° anno, id. lettere, L. 200;

Bruno Giacomo Amilcare, 3° anno, id. ingegneri, L. 100 (*);

Pera Mirico, 1° anno, id. matematica, 100 (*);

Matteoli Bertacchini Antonio, 2° anno, id. medicina, L. 200;

ed inoltre ha assegnato una *menzione onorevole* agli studenti:

Gallo Alfredo Luigi, 1° anno giurisprudenza — Tortora Secondo, 4° anno medicina — Merckel Carlo, 4° anno lettere — Napoli Ettore Domenico, 2° anno giurisprudenza — Tortora Giovanni, 4° anno medicina — Sella Ettore, 4° anno medicina.

Per il rettore:
il preside anziano CANELLI.

(*) Le somme assegnate ai signori Raffini e Boggio risultano dalla divisione di un premio di L. 336 68, perchè classificati di merito eguale, e così ai signori Bruno e Pera di un premio di L. 200.

★ **Per Michele Novaro.** — A Genova, un Comitato provvisorio, composto di ex-allievi del compianto maestro cav. Michele Novaro, e costituito dai signori Filippo Acanfora, Carlo Barlando, Paolo Compiano, Ilario Sauto e Francesco Valle, segretario, si è fatto iniziatore di onorare alla salma e alla memoria di colui che dava agli Italiani la musica della loro *Marsigliese*.

Questo Comitato promuove intanto una radunanza, alla quale interverranno gli ex-allievi, amici ed ammiratori del perduto maestro, allo scopo di nominare un Comitato definitivo, composto di rappresentanze di varie classi di cittadini, aderenti alla proposta di far pratiche presso il Municipio perchè la salma del Novaro, attualmente tumulata nel campo comune del civico cimitero, venga trasportata in luogo più distinto del cimitero stesso, e sulla sua tomba definitiva venga eretta, specialmente per cura degli italiani, un ricordo duraturo che attesti la loro gratitudine ed ammirazione per chi ai inspirabilmente rimarrà il magiche note il fatidico inno ed quale il Tirteo italiano Goffredo Mameli inalzava i *Fratelli d'Italia* alla riscossa per la redenzione e libertà della patria.

★ **Gita d'istruzione degli allievi ingegneri a Biella e Cigliano.** — Degli allievi ingegneri della nostra Scuola d'applicazione ci viene comunicata la seguente relazione sopra un viaggio d'istruzione da essi compiuto:

« Partiti venerdì u. s. da Torino, verso le 5 ant., accompagnati dal nostro giovane e distintissimo professore ing. cav. S. Cappa e dal suo egregio assistente ing. Beltrami, arrivammo prima delle 8 a Biella. Ivani a Santhià, fu regalata ad ognuno di noi una guida illustrata di Biellese.

« Alla stazione di Biella fummo ricevuti dal sindaco cav. Quaglia, dal cav. Mazzarino e signor Cornale, membri della Giunta, dall'ing. Vaccarino, da suo fratello e da altre egregie persone, colle quali ci recammo al Municipio.

« Il cav. Quaglia lesse qui un bellissimo discorso, improntato a sentimenti del più alto patriottismo e pieno di lusinghiere e benevoli espressioni a nostro riguardo. A questo esimio magistrato, che non lascia soggiorno reggere l'Amministrazione comunale dell'industre città, improvvisò un felicissimo ringraziamento il prof. Cappa.

« Per cura poi del Municipio ci fu apparecchiata un'abbondante refezione, a cui non è a dire se abbiamo fatto onore.

« Dopo aver espresso a quei gentili signori i nostri ringraziamenti e la nostra riconoscenza per la cordiale accoglienza fattaci, incominciammo la nostra visita.

« Prima visita — *Maglificio Boglietti e Guglielminotti.* — È questa una delle migliori e delle più grandiose fabbriche del Biellese; è diretta con amore ed intelligenza dall'egregio ing. Cucco, che volle accompagnarci egli stesso, fornendoci tutte quelle spiegazioni e quei dati che ci erano necessari.

« Nel Riparto e Imbiancamento e Tintoria e abbiamo particolarmente osservati alcuni idroestrattori a forza centrifuga, e nel Riparto e Lavaggi e delle cardatrici, macchine che servono a rialzare il pelo delle maglie; delle gualchiere, che servono ad accordarle, ed una lavatrice a pestelli. Lo stabilimento è munito di un accumulatore che figurò all'Esposizione Nazionale di Torino del 1884, e che, pel suo modo di funzionare, merita speciale considerazione.

« Particolare oggetto della nostra attenzione fu poi la motrice a vapore della forza di 60 cavalli, ed un sol cilindro, e condensazione, con distribuzione a cassetto e regolatore Porter, mista Corliss della Casa Sulzer di Winterthur. Della stessa Casa Sulzer è la caldaia con due focolari interni del tipo Lancashire con tubi rimandatori.

« Dopo aver percorso rapidamente anche i laboratori ove sono impiegate parecchie centinaia di giovani operaie, e ringraziato ancor meglio ammirando l'ing. Cucco, lasciammo dallo stabilimento molto soddisfatti.

« Secondo visita — *Ferrovia funicolare di Biella.* — Passammo quindi a visitare la funicolare di Biella, opera lodata dall'ing. Vaccarino. Stava ad attenderci alla stazione inferiore l'Amministrazione della Società proprietaria, nella persona del sig. cav. Forla, presidente, e degli amministratori cav. Losa, dott. Rocia, signori Vigliano, Guglielminotti e Felice Pessa, i quali ci scusarono con cortesi e lusinghiere parole, offrendosi un vermouth.

« Alla Società ed ai già nominati suoi amministratori noi rendiamo qui vive grazie per la gentilezza con cui ci accolsero e per le facilitazioni appresteteci per lo studio della funicolare, nonchè pel gradito dono a tutti noi fatto di una fotografia della funicolare, eseguita dal sig. cav. Mazzarano, che fu il primo presidente della Società.

« Saliti quindi nella sala superiore della stazione, l'ing. Vaccarino volle comunicarci alcuni dati del medesimo raccolti su diverse funicolari già esistenti in Italia ed all'Estero. Venne quindi a parlare della funicolare da lui diretta, dandone ampie spiegazioni, che noi riassumiamo brevemente.

« La funicolare destinata ad unire il piano col piazzale di Biella ha una lunghezza di metri 580 e su essa 56 corse in altezza, coincidenti in ragione del 9 0[0. Vi sono due vetture: mentre l'una scende, l'altra sale, essendo collegate da una fune che passa sopra tre puleggie poste alla stazione superiore; la forma che presenta la discesa di una vettura e quindi l'ascesa dell'altra è il peso dell'acqua che si introduce nella vettura discendente a ragione di litri 70 per ogni persona che si trova nella vettura ascendente in più di quante ve ne siano nella discendente.

« L'acqua adoperata nella funicolare di Biella è quella della condotta d'acqua potabile, e più specialmente l'acqua in eccesso scaricata dallo sfioratore del serbatoio Vaccarino, destinato al servizio del piano, la quale viene, mediante apposita tubatura, portata in un serbatoio in ferro, della capacità di circa 25 metri cubi, situato alla stazione superiore della funicolare. Terminata la corsa, la vettura scarica l'acqua mediante una valvola automatica, in un canale che la conduce in una vasca, dove è utilizzata dalla fabbrica Boglietti e Guglielminotti.

« La fune ha un diametro di 30 mm. - è costituita da 6 trefoli formati ciascuno di 8 fili d'acciaio attorcigliati su un'anima di canapa. La fune può sopportare uno sforzo di 120 chilogrammi per millimetro quadrato, e quindi uno sforzo totale di circa 35 tonnellate, mentre, anche nell'ipotesi del massimo carico, lo sforzo di trazione a cui soggiace arriva appena a 3500 chilogr. Un apparito arresto, che per certain dell'ing. Vaccarino noi potemmo vedere in azione, impedisce che, anche in caso di rottura della fune, la carrozza abbiano a precipitare al basso. La fune però, quando è tesa, mantiene compresse due molle che tengono sollevato due denti. Rimpiazzati per una la fune, le molle si distendono, liberano quindi questi denti, i quali cadono e stringono nell'ormeggio della ferrovia fino a che due dei loro denti vengono ad impigliarsi in una delle traverse in ferro dell'armamento stesso. La disposizione delle traverse e delle denture è tale che la vettura non può percorrere più di metri 0,40. Siccome poi l'urto che risulterebbe la carrozza quando la dentiera si fermasse nel modo suddetto, sentiva una delle traverse, sarebbe pericoloso, inflitto sui giunti delle dentiere sono 70 coppie di molle Belleville che ammortizzano il colpo.

« L'armamento della ferrovia, sostenuto da robusti pilastri in muratura, è fatto con rotaie d'acciaio sistema Vignoles, del peso di 36 chilogr. per metro lineare, fissate a traverse di legno collegate fra loro per mezzo di traverse in ferro ad U, che sono quelle su cui agisce l'arresto automatico delle vetture.

« La fune, che è attaccata ad una estremità passa su una puleggia verticale, si avvolge quindi su una puleggia orizzontale, donde, passando in un'altra puleggia verticale va ad attaccarsi all'altra estremità. Il diametro della circonferenza di contatto di ognuna delle tre puleggie è di metri 2,30, quello esterno di metri 2,50. La puleggia orizzontale è munita di una cassa d'acqua per impedire un eccessivo aumento di temperatura. La velocità normale di corsa è di 1 metro al 1". Apposito pendolo conico messo in moto per mezzo di due rami cuniati d'angolo dall'albero di una delle puleggie verticali aviene, mediante un campanello, quando la velocità aumenti, il frenatore, collocato in apposita guaretta al centro della stazione superiore onde non abbia ad essere distratto nell'esercizio delle sue funzioni, può regolare la velocità per mezzo di un freno a ceppi agente sulla puleggia orizzontale. Un altro freno idraulico opera sulle puleggie verticali. Esso consiste in un cilindro cavo, nel quale può muoversi uno stantuffo. Verso la base inferiore del cilindro abboccano due tubi, l'uno porta nel cilindro l'acqua proveniente dalla condotta dell'acqua potabile che vi arriva con una pressione di circa quattro atmosfere, l'altro serve allo scarico dell'acqua medesima. Quando la velocità ha il suo valore normale, i due tubi sono aperti, tant'acqua entra nel cilindro quanta ne esce, e lo stantuffo resta immobile; ma se si accelera il movimento, il collare di un regolatore a forza centrifuga, lentamente, chiude, mediante apposito sistema di leve, il robinetto di scarico. L'acqua premuta allora contro lo stantuffo, il quale perciò si solleva, e, mediante un altro sistema di leve, serra contro le puleggie verticali dei ceppi di legno. Questo freno, oltre ad agire automaticamente, può anche operare a volontà del frenatore, che manovra all'uopo un apposito robinetto. Abbiamo inoltre osservato attentamente il congegno per l'imbarcamento della vettura, un quadrante che indica in ogni istante la posizione delle vetture stesse sulla linea, i manometri, ecc.

« L'ing. Vaccarino, dopo aver esposti questi dati di fatto dell'impianto, chiuse il suo dire con gentili auguri e nobili lusinghieri a noi, affinchè sempre nuova gloria e benessere derivi dall'opera nostra all'Italia.

« All'egregio ingegnere rispose, ringraziando a nome di tutti i compagni, l'allievo Teresio Mezza. Esaminati quindi i disegni dei particolari delle varie parti dell'impianto, minutamente spiegatici dalle facili parole degli egregi nostri professori, ci portammo ad osservare il funzionamento della ferrovia, ne ammirammo le solide proporzioni, tali da allontanare qualsiasi pericolo ed inconveniente da non importare un eccessivo dispendio.

« Obbligati dalle strettezze del tempo, lasciammo a malincuore questa studiatissima opera, in cui ogni più minuto particolare è basato su savie considerazioni ed era facile a noi di utili osservazioni, opera che riesce altamente onorifica per l'ingegno di chi la progettò, di vanto e lustro per la città di Biella che la costruisce.

(Continua).

CRONACA

Giovedì, 8 luglio

⁂ **La tragedia di sangue.** — Per dare un po' di sfogo alla moltissima materia accumulatasi in questi giorni, siamo costretti a differire fino a domani la pubblicazione del romanzo d'appendice: *La tragedia di sangue*. Imploriamo dai lettori il solito perdono.

⁂ **Senatori e deputati.** — Stamane giunsero da Roma il senatore Vallauri ed il deputato Roux.

Ieri partirono per la capitale i deputati Chiala, Vigna e Frola.

⁂ **Messa di requiem.** — Domani, venerdì, alle 9 1/2 ant., nella Chiesa di Santa Barbara verrà celebrata una messa di requiem per l'anima della compianta signora Matilde Favale-Bocca.

⁂ **Club Alpino Italiano.** — *Adunanza dei soci della Sezione di Torino.* — Mercoledì, 20 giugno, alle ore 9 di sera, vi fu alla stazione alpina del Monte dei Cappuccini una numerosa riunione di alpinisti. Favorita dal ciel sereno, si potè ammirare fino ad ora tarda il panorama dai monti e della pianura e possia quello della città illuminata, riflettentesi nelle acque del Po. Se la collina del Monte venisse ridotta a comodo passeggio, diverrebbe certamente il prediletto ritrovo dei Torinesi.

Aperta la seduta, il presidente cav. Martelli raggagliò i soci sui lavori deliberati ed intrapresi dal Consiglio. Fu lamentato che in seguito al voto posto dalla Casa Reale di debba rinunziare alla costruzione di ricoveri alpini nel gruppo del Gran Paradiso, centro delle caccie riservate s. Sua Maestà.

Circa alle piccole industrie alpine, una speciale Commissione attende a raccogliere campionari per la nostra sala locali della Stazione sul Monte appositamente adattati col concorso del Municipio di Torino, e già vennero all'uopo disposti scaffali e tavolati, sui quali si ordineranno gli oggetti. Un'altra Commissione studia i provvedimenti utili per regolare il servizio delle guide alpine con vantaggio ai viaggiatori circa le tariffe e con beneficio alle guide stesse e loro famiglie, con l'assicurazione sulla vita in caso di disgrazia nell'esercizio del loro mestiere.

La Commissione per le escursioni sociali ha già splendidamente attuata parte del programma pel corrente anno con la gita sull'Ambetta, al *Col del Clapier*, ove fu posta una lapide a Bartolomeo Gastaldi, portante l'iscrizione di quel ricovero al nome dell'illustre geologo, e l'altra nelle valli del Po e del Pellice, durante la quale vi fu in Crissolo la funzione di scoprimento della lapide in memoria del socio Michele Gondolo; al comprese le m. cantoni del Monte Granero (m. 3170) e del Pelvo Boucier (m. 2990) e si ricostituire fissò accoglienze a Barge, a Crissolo, a Bobbio ed a Torre Pellice. Il presidente invita i soci a convenire sempre numerosi alle future escursioni fissate l'11 e il 12 luglio al Monsenisio e sulla Roche d'Ambin (m. 3375) e dal 28 al 30 luglio in val d'Aosta sul Breithorn (m. 4169), nella valle di Gressoney e nella valle Susa.

Su proposta della presidenza fu votata un concorso di lire cinquanta per un lustro al rampicante collega cav. avv. V. Duby, già presidente della Sezione di Aosta.

Sopra alcune proposte della Sezione di Roma tendenti a togliere da Torino la sede centrale del Club, trasportandola nella capitale del Regno o reudendola circolante ad imitazione del Club alpino svizzero e tedesco-austriaco, vi fu viva discussione in cui venne deplorato il pessimo di togliere alla patria del Club Alpino in Italia, alla sua sede naturale, l'Amministrazione centrale. Fu evocata la memoria di Quintino Sella, il quale seppe in altri tempi sventare simili inconvenienti, ed infine si approvò l'ordine del giorno presentato dalla Direzione di non pronunziarsi in merito alle proposte della Sezione di Roma, avuto riguardo alla posizione speciale della Sezione di Torino, fondatrice del Club Alpino in Italia.

Fu in tale discussione ricordato che Torino conta circa un sesto dei soci del Club e che in questa città risiedono moltissimi soci di altre sezioni.

Fu commemorato il socio ingegnere Perco, morto recentemente.

Passossi alla discussione del resoconto finanziario del 1885, vennero fatte osservazioni su alcune partite straordinariamente accedenti e sul conto di redazione del bilancio. Il presidente spiegò come la succedanea passiva fossero motivate da spese straordinarie per i danneggiati dalle valanghe, pel trasloco ed adattamento della nuova sede del Club in via Alfieri (la quale favorirà la generale apparizione) e per le opere di restauri alla stazione sul Monte dei Cappuccini.

Udita la relazione dei revisori dei conti, il resoconto fu approvato all'unanimità con plauso alla Direzione, imperocchè, malgrado le straordinarie cause di passività, il bilancio si chiude con un fondo in cassa di L. 509, risultando, contro un attivo di lire 17,946 15, un passivo di L. 17,437 15.

L'adunanza si sciolse dopo le ore 11 e gli alpinisti si lasciarono, progettando gite ed escursioni sulle Alpi. Alla sede del Club si distribuirono moduli per la redazione di note relative alle escursioni che i soci, dopo la campagna alpina, ritorneranno riempiti alla presidenza.

Un'ultima nota. — Alcuni soci, osservando la tavola sgombra ancora dei campioni di piccole industrie, pensarono di utilizzarla per un agape sociale giovedì prossimo.

Ecco un'istituzione che vive da 23 anni ed in cui il fuoco sacro è sempre al crescendo. Bisogna proprio ammettere che le Alpi ascrivono un fascino molto potente.

⁂ **I negozi dei salsamentari nei giorni festivi.** — Si dà avviso che nel giorno di domenica, 11 luglio, e successivi giorni festivi, sino a tutto il 31 agosto, i negozi da salsamentario, di commestibili e generi alimentari verranno chiusi alle ore 8 pom.

⁂ **Una funzione rimandata.** — La funzione per la distribuzione dei premi e degli attestati d'onore alle allieve dell'Istituto professionale industriale femminile, già fissata per il giorno 9 corrente alle ore 9 1/2 ant., è rimandata a sabato, 10, alla stessa ora.

⁂ **Esperimenti contro la peronospora.** — Ci si comunica:

« Come già venne pubblicato dai giornali, il *Circolo Enodio Subalpino* ha preso l'iniziativa di tenere alcune conferenze pei Comuni di questa provincia allo scopo di far conoscere la peronospora ed il modo di prevenirla.

« Il prof. Amadeo gentilmente si assunse il non lieve compito di siffatte conferenze ed esperimenti pratici, e già si recò a Chieri, Buttigliera, Sant, Rivarolo Canavese, Gassino, Rivoli, alla colonia agricola di Rivoli, nonchè alla villa Spanna sui colli di Torino, dove i viticultori accorsi sul luogo ebbero campo di riconoscere i caratteri della malattia già invadente alcune regioni e di esperimentare i rimedi e gli apparecchi più raccomandati, specialmente l'idrato di rame.

« In seguito al successo di queste conferenze, altri Comuni si rivolsero al Circolo Enodio perchè anche ad essi il professore Amadeo si recasse allo scopo desiderato.

« Se non che il Circolo Enodio Subalpino, sorto soltanto da pochi mesi e con mezzi assai limitati, non potrebbe assumersi le spese materiali di quegli esperimenti, per questa l'egregio conferenziere presti gratuitamente l'opera sua.

« Il sottoscritto pertanto rende avvisati i Comuni interessati che il Circolo Enodio non accoglierà, d'ora innanzi, che le sole richieste di quei Comuni, o privati, i quali si saranno inscritti come soci del Circolo stesso, firmando in pari tempo almeno un'azione (in totale L. 25).

« *Il segretario-economo:* Avv. G. L. ARMANDI. »

⁂ **La cassetta per le lettere in piazza Palazzo di Città.** — Ieri la cassetta per le lettere posta sulla piazza Palazzo di Città, in un pilastro di casa Scaglia, doveste essere staccata da una grandia urbana dalle ore 8,20 alle 8 3/4 pom. (ora della levata), perchè troppo piena.

Figurarsi che erano lasse le lettere ivi deposte che si potevano prendere colle mani.

⁂ **Associazioni, Opere pie, Circoli. — Pubblichiamo:**

Società Reduci della Crimea. — Domenica, 11 corr., alle ore 2 pom., riunione dei soci.

La sede della Società sarà sempre aperta d'or innanzi dalle 7 1/2 alle 9 1/2 pom.

⁂ **Furto di un orologio.** — Certo Bianchi Vincenzo, da Milano, qui alloggiato all'Albergo della Margherita, in via S. Massimo, denunciò che la scorsa notte gli venne, mentre dormiva, involato l'orologio d'argento del valore di L. 18 circa.

⁂ **« Omnibus » e vetture.** — Ieri, nella via Roma, l'omnibus N. 19 della Società Piemontese urtò nella vettura N. 13, producendogli guasti materiali per Fr. 3.

— Nella via Lagrange, invece, la vettura N. 357 andò a battere contro un omnibus della Società Piemontese. La vettura ebbe rotte la ruota ed un signore ed una signora che vi stavano dentro caddero a terra e proseguirono a piedi.

⁂ **Bestiame.** — Ieri, mentre certo Rocco Anna, di mestiere allo Stradellone, traversai al lavoro nella fabbrica dei tabacchi al R. Parco, ignoti ladri, mediante scalata e scassinamento, penetrarono nella di lui abitazione e lo involarono un orologio e diversi effetti di biancheria pel complessivo valore di lire 100.

⁂ **Rottura di una fontana.** — Un carro carico di materiale condotto da certo Mario Battista, volendo estrarre un veicolo fermo nella via San Tommaso, urtò nella tazza del pubblico fontanile, sagomando un guasto che ascende a circa 40 lire. Una guardia urbana sopraggiunta fece entrare il luogo che si era impegnato fra il carrettiere ed il danneggiato ed obbligò il primo a desistere al secondo le proprie generalità per valersene nel suo interesse.

⁂ **Arrestati.** — Vennero arrestati 3 individui, chi uno per ricettazione di oggetti rubati, uno per questua, uno per ozio, uno perchè trovato in possesso di coltello proibito, uno perchè sorpreso in atteggiamento sospetto, uno per contravvenzione alla sorveglianza, due liggiti del loro paterno, e certo S. Carlo perchè minacciava a mano armata di coltello certo G. Giovanni per antichi rancori.

ESTERO

Il Canale di Panama.

Ci scrivono da Parigi:

« L'opera gigantesca del Canale di Panama attraverso presentamente la crisi più importante che abbia incontrata fin qui, e dalla quale dipende indubbiamente la sua esistenza.

« È assolutamente certo quanto si afferma dal Lesseps, che, cioè, la costruzione del Canale di Panama è giunta attualmente quasi allo stesso punto in cui si trovava il Canale di Suez tre anni prima della sua apertura alla navigazione, poichè l'immenso e difficilissimo lavoro preparatorio indispensabile per scoprire effettivamente l'istmo e costruire il Canale di Panama si può dire cramai felicemente compiuto.

« Infatti, le diverse imprese costruttrici che hanno assunto a loro rischio e pericolo l'esecuzione dei lavori sono pienamente installate nell'istmo; i cantieri di scavo sono quasi tutti organizzati, ed alcuni di essi stanno già per entrare nel periodo di piena e regolare esercizio; l'immensa quantità di macchinari e di materiale fisso e mobile d'ogni natura occorrente alla costruzione è già stato trasportato a piè d'opera in tanta proporzione da bastare a che il Canale possa aprirsi conformemente alle previsioni stabilite dal Congresso internazionale del 1876; e infine, la maggior parte dei grandi problemi tecnici incontrati per preparare i mezzi speciali di costruzione in questa opera veramente straordinaria sono stati risolti dal Comitato tecnico direttivo del Canale, presentemente riunito in Parigi, e in cui l'ingegneria italiana è rappresentata dal nostro ing. Edoardo Gioia, uno dei più attivi collaboratori di Lesseps.

« Per produrre cotesti risultati, la Compagnia del Canale ha, sin non esaurito, impegnato circa 500 milioni, e non ha bisogno di altrettanti onde formare i 1200 milioni di capitale stabilito dal Congresso internazionale del 1876, in vista della spesa occorrente al taglio dell'istmo di Panama.

« Ora si capisce benissimo come il Lesseps, parlando a nome dei suoi **800,000** associati francesi (azionisti ed obbligazioni del Panama), insista presso il Governo per ottenere di formare i 500 milioni mancanti, emettendo delle obbligazioni a premio; e si capisce che insista bensì sui risultati del Canale di Suez, il cui esercizio dal 1870 in poi, cioè da 16 anni, ha già dato agli azionisti francesi il beneficio di un miliardo e duecentocinquanta milioni di franchi.

« Ma ciò che sembra molto meno giustificabile è l'opposizione violenta che il progetto di legge del Governo, per autorizzare quelle obbligazioni, incontra alla Camera, ove si trovano coalizzati i rappresentanti di alcuni grandi Istituti di credito, i quali vedono nell'ultimo qualsiasi facilitazione fatta ai capitali che, all'infuori del loro patrocinio, affluiscono direttamente all'opera del Lesseps, e i rappresentanti di coloro che hanno interesse a che quest'opera fallisca, per poter dimostrare al mondo che il progetto d'un canale interoceanico a livello, come lo vuole Lesseps, è impossibile, e che il solo attuabile è quello a conche, già da loro eseguitato e rigettato dal Congresso internazionale del 1876.

« Ad onta però di tutte queste difficoltà, si crede generalmente che la Camera finirà per approvare il progetto di legge in questione, perchè, malgrado la guerra accanita che gli speculatori di Borsa fanno a Lesseps, l'opinione pubblica rimane incrollabile nella sua fede in lui, e sente che il successo dell'opera di Panama interessa non solo gli azionisti della Compagnia del Canale, ma la Francia tutta intiera, la quale, se la lasciasse perire, perderebbe per lunghissimo tempo il suo prestigio nei due mondi. »

Riceviamo poi in data posteriore (6 luglio) ancora quest'altra lettera:

« La Commissione della Camera ha chiamato ieri nel suo seno i signori Ferdinando e Carlo Lesseps per sentire le loro spiegazioni sui punti più controversi relativi al taglio dell'istmo di Panama.

« L'udienza durò quasi tre ore; la Commissione, accettuati gli onorevoli Andrieux e Richard, favorevoli alla legge proposta, prese fin da principio l'atteggiamento d'un collegio di giudici istruttori apertamente ostili all'opera e la mantenne quasi per tutta l'udienza, malgrado che la dichiarazioni franche ed esplicite del Lesseps avessero visibilmente prodotto un'impressione favorevole sui commissari più disinteressati.

« Gli argomenti principali su cui s'aggirò l'interrogatorio, furono: perchè si chiedeva al Governo la facoltà di emettere obbligazioni a premio, invece di ricorrere ai mezzi ordinari di credito; quali certezze avevansi di terminare il Canale nel 1889 e per 1200 milioni; quali sarebbero, per l'avvenire dell'opera, le conseguenze del rigetto della legge proposta.

« Lo risposte del Lesseps chiarirono pienamente cotesti tre punti capitali e stabilirono:

« Che lo scopo vero ed unico della domanda di obbligazioni a premio era d'ottenere i 600 milioni colla massima sicurezza possibile ed al minimo tasso del 6 0[0 circa tutto compreso; mentre qualsiasi altro mezzo era incerto e le spese del prestito aumenterebbero notevolmente quelle del Canale;

« Che tutti gli studi fatti, anche da ingegneri del Governo, ammettevano la possibilità di terminare il Canale nei limiti di tempo e di danaro sovraindicati e che la Compagnia faceva continuare questi studi per migliorarli ed eliminare possibilmente quelle cause che potevano alterare i suddetti limiti d'esecuzione;

« Che infine il rigetto della legge proposta, mettendo la Compagnia internazionale in una posizione difficilissima, non gioverebbe per certo nia ai 320,000 associati che il Lesseps ha in Francia e che hanno fede in lui, sia all'influenza francese presso le altre Nazioni.

« La Commissione parlamentare si riunirà nuovamente domani per nominare il suo relatore, e si prevede che la discussione pubblica potrà venire lunedì prossimo ed avere un esito favorevole, a meno che i nemici dell'opera non riescano a profittare della chiusura della Camera, che avrà luogo il 15 corrente, per rimandare la discussione a ottobre. »

TELEGRAMMI ESTERI

Vienna, 6 (Ag. Stef.). — Il principe e la principessa ereditari fecero oggi una visita di congedo all'ambasciatore di Francia, recandovi 90 minuti.

Parigi, 7 (Ag. Stef.). — Un terribile accidente è avvenuto stamane alla fiera di Neuilly. Il domatore Bidel venne divorato in parte. Il suo stato è grave. I dettagli mancano.

Londra, 7 (Ag. Stef.). La *Gazzetta* pubblica un ordine interdicente, sanza il colera, l'importazione in Inghilterra degli stracci provenienti dall'Italia sino al 1° novembre.

Dublino, 7 (Ag. Stef.). — Avvenne una rissa seria oggi a Londonderry al momento della proclamazione del risultato delle elezioni. La Polizia disperse gli unionisti riuniti davanti all'albergo ove dimora il candidato unionista. Parecchi feriti; grande agitazione.

Londra, 7, ore 1 ant, (Ag. Stef.). — 284 conservatori, 44 unionisti, 98 gladstoniani, 41 parnelliti.

Londra, 7 (Ag. Stef.). — Lo *Standard* ha da Berlino: I giornali ufficiosi del principe Bismarck riconoscono che la soppressione della franchigia nel porto di Hamburg fu diretta esclusivamente contro l'Inghilterra. Gl'interessati della Potenze continentali non sono così impensieriti perchè le Potenze facciano una protesta qualsiasi.

Secondo un dispaccio da Vienna al *Times*, ciò però non si dà molta importanza a tale fatto. Il *Times* dice che la misura non ha grande importanza, ma, riflettendo sulla condotta generale della Russia in Oriente, gli uomini di Stato inglesi e l'opinione pubblica inglese devono nutrire una profonda diffidenza per tutto ciò che riguarda la buona fede della Russia.

New York, 7 (Ag. Stef.). — Dicesi che in diversi distretti dell'ovest i raccolti del frumento hanno sofferto il caldo.

L. Boras dei grani è in rialzo.

Parigi, 7 (Ag. Stef.). — Bidel fu attaccato dal leone Sultan e riportò semibili e profonde ferite al braccio, al collo ed alle spalle. La sua vita non è in pericolo.

Il Comitato elettorale conservatore della Senna approvò un indirizzo da presentarsi al conte di Parigi.

Bruxelles, 7 (Ag. Stef.). — I fabbricanti dell'Università di Bruxelles sono in fermento.

Madrid, 7 (Ag. Stef.). — Nuovi terremoti a Malaga. L'allarme è generale.

Trinidad, 7 (Ag. Stef.). — Il giunto l'incrociatore *Amerigo Vespucci* con a bordo l'ammiraglio Manese. La salute è ottima.

Parigi, 7 (Ag. Stef.). — Lo stato di salute dell'arcivescovo di Parigi si è fortemente aggravato stamane. Temesi la morte imminente. Il viatico recatogli a portargli la benedizione apostolica. Le ultime preghiere sono incominciate. Tutto il personale dell'Arcivescovado circondò il letto del morente, che le benedisse senza pronunziare parola.

Londra, 7, ore 2 pom. (Ag. Stef.). — 218 conservatori, 45 unionisti, 108 ministeriali e 44 parnelliti. I ministeriali guadagnarono due nuovi seggi, i conservatori, quattro. 5 vuoti, parnellista, eccettuato il candidato conservatore Belfast.

Bruxelles, 7 (Ag. Stef.). — Il fuoco è circoscritto. Una parte della grande sala dell'Accademia è distrutta. Parte dell'Accademia è pure distrutta. Parte della biblioteca è salvata.

Lisbona, 7 (Ag. Stef.). — Il nunzio Vannutelli è partito per la Francia.

LUIGI ROUX, Direttore.
DELLINO GIUSEPPE, gerente.

SPETTACOLI — Giovedì, 8 luglio

ALFIERI, ore 8 1/2. — *Una notte fatale*, operetta.
NAZIONALE, ore 8 1/2. — Soirée di magnetismo, spiritismo ed ipnotismo data dalle Sorelle Wilson.
BALBO, ore 8 1/2. — Marcellina, commedia.
ARENA, ore 8 1/2. — *Il deputato di Bomarzo*, comm.
— *Un ballo diplomatico*, scherzo comico.
GIARDINO ROMANO. — Questa sera rappresentazione della nuova operetta in 3 atti *Il Podestà di Borgomoro*

STATO CIVILE. — Torino, 7 luglio 1886.
NASCITE: 17, cioè maschi 11, femmine 6.
MATRIMONI — Ghiotto Luigi con Solletti Irene — Bellora Antonio con Rossi Domenica.
MORTI — Vallora Giuliana, d'anni 13, di Torino.
Peschiera Bernardino, id. 10, di Cannero, marmista.
Barravalle Rosalia, id. 60, di Moncalieri.
Giacomasso Domenico, id. 73, di Carrosio, panettiere.
Fea Felice, id. 84, di Usseglio, cafettiere.
Carelli Teresa n. Savero, id. 32, di Quarto (Asti), possidente.
Gargano Giovanni, id. 53, di Torino, negoziante.
Almino Francesco, id. 29, di Caccuri, calderaio.
Armand Margherita n. Peretti, id. 48, di Rivoli.
Dogetto Elisabetta, id. 11, di Torino.
Bianco Sebastiano, id. 82, di Bardassano, agricoltore.
Vacca Maria, id. 53, di Poirino, tessitrice.
Corti Francesco, id. 24, di Torino, calzolaio.
Mantelleri Virginia, id. 34, di Piossasco, bifegnone.
Amerio Giambattista, id. 50, di Costanza, pensionato.
Lorra Celeste, id. 61, di Buttigliera d'Asti, ex-militare.
Tre minori d'anni 7.
Totale complessivo 26 di cui a domicilio 13, negli ospedali 11, non residenti in questo Comune 1.

METEOROLOGIA — *Osservatorio di Moncalieri*
— Europa — 5 luglio — *Offese esercite di Parigi.*

Persiste la zona delle forti pressioni sull'ovest d'Europa, raggiungendo 770 mm. in Irlanda e sulle Bretagne.

Il barometro è relativamente basso al nord della Scandinavia (Bodo 754 mm.) e sono probabili venti forti di nord-ovest sulle coste Norvegesi.

La temperatura s'abbassò al centro d'Europa ove sono avvenuti temporali temperati, rimanendo elevata all'ovest ed al sud.

Italia — 5 luglio 1886 — *Ufficio centrale di Roma.*

Nelle 24 ore, barometro leggermente diminuito; grave di pioggia in Calabria, cielo generalmente sereno, temperatura aumentata al nord.

Stamane cielo generalmente nuvoloso al nord, venti moderati settentrionali al nord, barometro livellato intorno a 763 mm.

Mare mosso nel canale d'Otranto.

TEMPERATURE osservate in Europa ed altrove, 5 luglio.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Pietroburgo	+19.0	+ 9.2	Berlino	+25.2	+16.4
Stockholm	+21.0	+12.0	Belgrado	+28.0	+21.0
Christiansund	+12.0	+ 8.0	Trieste	+27.0	+17.1
Copenaghen	+18.0	+14.0	Venezia	+27.5	+18.5
Valentia	+20.0	+13.2	Milano	+30.8	+19.6
Vermont	+21.1	+11.1	Torino	+29.6	+19.8
Fremantle	+26.6	+15.5	Mediterraneo	+30.0	+18.2
Amburgo	+16.8	+12.0	Genova	+27.7	+20.6
Cassel	+24.1	+14.0	Firenze	+32.0	+17.2
Breslavia	+21.0	+11.0	Roma	+28.6	+16.5

Inchiostri inglesi

scorrevolissimi

da scrivere e da copiare

DI

H. C. Stephens

Premiato a 14 Esposizioni

CON

Medaglia d'oro.

Depositari generali

Costa-Paissa-Oliveri

TORINO

Piazza S. Carlo, 8

via S. Tommaso e Barberoux.

3-3

ALASSIO

HOTEL SUISSE

K. Stickelberger

Prop.re

BAGNI DI MARE

2357

Bagni di Mare

A FINALMARINA

presso Savona.

In una bellissima palazzina prospettante il mare, con terrazzi e giardini, la signora Clotilde Dellavalle, vedova del dottore E. Barbasio, accetta in famiglia adulti o fanciulli di civil condizione e d'ambo i sessi, anche non accompagnati dal parente. I fanciulli sono continuamente custoditi colla massima cura dalla signora stessa e dalla figlia di lei ed assistiti al bagni anche da un marinaio.

Per ammissioni e schiarimenti rivolgersi alla vedova BARBASIO, a **Finalmarina.** C 2427

BAGNI di MARE

A **Pegli Molteddo vendesi** bella **villeggiatura** e **affittansi appartamenti mobiliati.**

Dirigersi sig. PLACIDO GAVOTTI, **Pegli Molteddo.** C 915

Bagni di Mare in Nervi

Riviera di Levante,

Stazione di arrivo e partenza dei treni diretti.

Hôtel Victoria con spazioso giardino ben ombreggiato, vicino alla spiaggia, adatto per famiglie con bambini. — Pensione a prezzi moderatissimi. — Si affittano **palazzine** ammobiliate. C 2302

Alexandershad *Baviera* *nei Monti Fichtel.*

Stabilimento idroterapico, i più rinomati **villeggiatura, assolutamente immune** del colera. Stazione: Marktredwitz. 2419 **La Direzione dei Bagni.**

Comune di Demonte

Ricerca d'un **medico-veterinario** col obbligo della residenza e della visita dei macelli, collo stipendio annuo di L. **800.**

I concorrenti dovranno presentare domanda su carta da bollo da cent. 60 prima delle ore 4 pom. del prossimo luglio, corredata dei seguenti documenti:

a) Diploma d'abilitazione;

b) Fedine penale;

c) Certificato di moralità del Sindaco ove il patente ebbe la sua ultima residenza;

d) Attestati comprovanti il servizio prestato presentemente e tutti gli altri documenti che i candidati crederanno opportuno di produrre nel proprio interesse.

Demonte, 23 giugno 1886.

2318 *Il Sindaco* A. VIETTA.

Avviso.

Nella **fallita** della **Società Anonima** della **Cervenda** il Giudice delegato ha fissata adunanza alle Parti in una sala del Tribunale, alle ore **2 1/2** pom. del giorno **13** corrente luglio, per essere sentito in ordine alla vendita delle merci e mobili e liquidazione di tutto l'attivo. C 2341

Incanto legale

degli **effetti mobili** ed oggetti dell'alloggio del sig. **ZACCARIA PIERLUIGI**, artista drammatico, via *Principe Amedeo*, 33 e 40, *piano* 1°.

Oggi, 8 corrente e giorno successivo, il sottoscritto procederà alla **vendita del mobilio** consistente in varie *camere da letto complete*, ca*mera da pranzo*, *salotto mobiliato* d'imbottito, *comodini diversi*, cassettoni, oggetti d'arte, pendoli, tappeti, ecc. 2307 P. DELTRAMI, *per. stim.*

Incanto volontario

di mobili, lenzuola ed altri oggetti. **Domani, 9 corr.** e successivi, in **via Garibaldi, n. 15, piano 2°,** si esporranno in vendita vari **mobili** uso alloggio. C 2321

Il Collegio-Convitto

di **Pinerolo** (Piemonte) pel giovani dai 5 anni ai 12, resta aperto in tutto l'autunno. — Pensione L. 25. 2/63

Nel Convitto dell'Istituto femminile **Pacoret**, Torino, via Pinelli, n. 7. Corso elementare superiore e magistrale. — Vi si accettano anche signorine che frequentano studi liceali o universitari. C 2304

Institutrice diplomée

(allemande), sachant bien l'**anglais**, le **français**, la **musique**, le **dessin** et la **peinture**, **cherche** à se **placer.**

Ecrire aux initiales **C 2377 T** Agence de Publicité **Haasenstein et Vogler** à **Turin.**

L'abbonamento alla lettura

di libri francesi ed inglesi, di storia, di memorie, di viaggi e di educazione col sistema da molti anni in Libreria editrice Bravo, via Po, 11 Torino, offre per l'estiva stagione un utile passatempo con letture amene ed istruttive. I libri ritornano mandarsi in cassettine ad hoc. A semplice richiesta se ne spedisce il programma colle relative condizioni d'abbonamento. 2385

PRESTITO IPOTECARIO

DELLA

Società Anonima Elettrometallurgica

Capitale sociale versato ed esistente L. 3,600,000 - Sede in Torino

N. **10,000** *Obbligazioni da L.* **250** *ciascuna*

Fruttifere L. **15** *all'anno*

nette da ogni imposta e pagabili semestralmente al 1° gennaio e 1° luglio

Ammortizzabili in cento anni in N. 500 all'anno

Il tutto pagabile a TORINO ed a GENOVA

come da Manifesto pubblicato a termine di legge dal Consiglio d'Amministrazione in data 10 giugno 1886.

La sottoscrizione pubblica è aperta nei giorni **5, 6, 7, 8, 9 e 10 luglio 1886 alla pari,** e così a **L. 250** ognuna, pagabile come segue:

All'atto della sottoscrizione	L.	**50**
1 mese dopo	»	**50**
2 mesi dopo	»	**50**
3 mesi dopo	»	**100**
	L.	**250**

Per sottoscrizioni di 500 Obbligazioni e più si accorderà lo sconto di L. 5; per 1000 e più di L. 10; per 2500 e più di L. 15 per ogni Obbligazione.

Nel caso in cui la sottoscrizione eccedesse il numero delle 10,000 Obbligazioni, sarà fatta proporzionale riduzione su quelle superiori al numero di cinque.

Nel caso invece in cui la sottoscrizione non raggiungesse il numero di 10,000 Obbligazioni entro il giorno 10 luglio p. v., essa si avrà come non avvenuta, intendendosi che la sua efficacia dipenda dal raggiungere appunto il detto numero nel suindicato termine, e i versamenti saranno rimborsati ai sottoscrittori.

L'imprestito sarà **garantito** con prima ipoteca su tutti gli **Stabilimenti** e sulla **Riviera** della Società.

Sulle suddette Obbligazioni vennero già definitivamente sottoscritte n. 8500, per cui la pubblica sottoscrizione è limitata a n. 1500.

Le sottoscrizioni delle Obbligazioni si ricevono:

A TORINO presso la Sede del Banco di Sconto e di Sete.

A **Genova** *presso l'Agenzia del Banco di Sconto e di Sete.* 2358

C. G. di S. S. B.,

accusa ricevuta di lire **cinquanta** sull'anonima di Savigliano, e lo ringrazia precisamente non spenta la razza dei galantuomini. C 2425

Hotel Previtali

LONDRA

14, 15, 16, 17, 18, Arundell Street Piccadilly Circus W.

Questo antico Albergo italiano, non commercio dei viaggiatori, situato nel centro di Londra, **vicino ai teatri, ai musei, alle gallerie,** ecc., ecc., venne riaperto, ingrandito e messo a nuovo sino dal 1° aprile. Grandi salons di ricevimento, di lettura e per pranzare. Stanze da bagno e da toeletta. Oltre a 50 camere ammobiliate, con tutto il confortevole e le esigenze dei tempi moderni.

Cucina di primo ordine, vini scelti nazionali ed esteri, interpreti e *commissionnaires* addetti all'Albergo. 1511

Servizio pronto a prezzi moderati.

FRA MENTASTI, *proprietario.*

Pensione della Frateria

vicino ai Bagni d'Yverdon

a L. 4 e più al giorno.

Situazione piacevole — Passeggiate ombrose. 2385

Da rimettere

Drogheria con vendita di 4 quarti. Dirigersi alla Ditta Scotti e Ricolo, via Stampatori, 6, *Torino.* C 2421

SACRA S. MICHELE

Alloggio mobiliato da affittare. — Dirigersi in *Torino* alla Drogheria CHIARAVIGLIO, 31, via Po. 2175

Bioglio (Biellese). Villa

dal 15 luglio al 1° novembre. Clima temperato, aria purissima, bello e ameno orizzonte. — Rivolgersi al *Caffè FIORIO*, portici di Po. C 1563

Villa ammobigliata

d'affittare per la stagione estiva, di 7 od 8 camere, a 10 min. dalla fermata di Cavoretto.

Dirigersi dal sig. BENADUCE, via Garibaldi, 3, *Torino.* C 2251

Grandiosa villa

con portazione incantevole, da vendersi sui colli di *Moncalieri*, stradale di *Trofarello*, distante 10 min. dalla tramvia, con strada particolare carrozzabile, composta di **30** e più membri, *cappella* con *giardino* e grandi passeggiate ombrose, che potrebbe anche servire per uso Collegio od Istituto. — Dirigersi, per le trattative al sig. not. cav. TADASSO, via Barolo, n. 14. C 2152

Elegante palazzina con grande *giardino da vendere anche con permuta.* Trattative sul luogo. — Rivolgersi all'orologeria **Cosa**, via Roma, 19. 2136

Da vendere per L. 100|m. bella **casa** nel centro di Torino, da rendersi libera di altre L. **8m.**

Rivolgersi direttamente nella portineria in via del Deposito, n. 9. C 2379

Da vendere

Sega a nastro e Taboretta.

Scrivere alle iniziali **H 34 T,** *Ufficio di Pubblicità* **Haasenstein e Vogler,** Torino.

Pianoforte d'occasione a buon prezzo. Dal sig. VALLE, via *Maestri*, 38. 2134

Pianoforti ed Organi.

Vendite, noli, cambi. Prezzi modici. Via S. Quintino, 0, *Torino.* 65

Specialità

L'AFFONDATORE

Bibita squisita, igienica, rinfrescante per la stagione estiva.

Raccomandata per le sue qualità aromatiche, stimolanti e digestive. Perfetto anticolerico. — Vendita in bottiglie e degustazione a bicchieri esclusivamente presso G. FORNERIS confettiere, via Garibaldi, angolo via Cernaia, *Torino.* C 2383

Laboratorio CHIMICO ENOLOGICO della Ditta **Scavo e C.,** *Torino*, via Bligny, 10. Prodotti enologici - Essenze ed estratti per vini e liquori. *Chiedere prezzo corrente.* 8

Consulti medici

per le malattie veneree, dalle 8 alle 4 pom., presso la farmacia **Amato Carlo**, via Milano e via Corso d'Appello — Le rinomate **Pillole antisifilitiche Sclat'Aime** guariscono tutte le novaligie locali e dentali. Bottiglia **L. 2 50.** 2440

La scienza non è ancora giunta con ritrovati a guarentire la guarigione dell'**eresia**, ma solo a contenerla mediante adatta **cinta**, il quale trovasi sempre nell'**Istituto Rota P. G.**, piazza Carlo Felice, n. 7, e via Lagrange, n. 40, *Torino.*

Catalogo gratis. 96

Cercasi

per S. Martino, nei dintorni del Valentino, un'**abitazione** comoda di 6 o 8 camere, con qualche giornata di *prataria, scuderia e fienile.*

Scrivere alle iniziali **H 2417 T.,** *Ufficio di Pubblicità* **Haasenstein e Vogler,** *TORINO.*

Cercasi approvvigionista che abbia fatto il corso tecnico per una scuola Casa di commissioni e rappresentanze estere. Richiedonsi ottime referenze. — Scriv. al N. 15 C 2426, **Haasenstein e Vogler,** *TORINO.*

Cercasi

ragazzo dai **10** ai **12** anni quale commissionario per un **ufficio.** Piccola retribuzione.

Scrivere alle iniziali **H 2391 T.,** *Ufficio di Pubblicità* **Haasenstein e Vogler,** *TORINO.*

Si cerca

per servire presso piccola famiglia in Torino

una **donna** dai 30 ai 50 anni, scapola o vedova senza famiglia, sano che abbia qualche cognizione di **cucina** e di **giardinaggio**, e che si adatti a qualunque lavoro domestico. — Indispensabile ottime referenze. — Scrivere alle iniziali **H 2430 T.,** *Ufficio di Pubblicità* **Haasenstein e Vogler,** *TORINO.*

Manuale dell'Estimatore colla perizia, 6ª ediz. G. G. ROGGERI. Presso il libraio CAFFARATTI, 1, Torino — L. **5,50,** fr. di posta. Portici del teatro Regio. 2002

Laboratorio da **legatore** di **libri.** — 5, via Urbano Rattazzi, 5. 3?5

BIGLIARDO da vendere qual nuovo, con elegante lampa ed annessi accessori, il tutto per L. **550.** — Scrivere alle iniziali **C 2216 T,** *Uff. di Pubbl.* **Haasenstein e Vogler,** *TORINO.*

ALASSIO

in riva al mare.

ALLOGGI mobiliati **d'affittare** per la *stagione estiva.* — Dirigersi in Torino, all'ingegnere G. M. FARELLI, via Principe Tommaso, 15. 2120

A Bordighera *affittasi* elegante **villino** in riva al mare, circondato da **giardino**, per la stagione estiva, comprese coltri pei *bagni*, *mobilio* e *biancheria.*

Scrivere alle iniziali **H 2419 T,** *Ufficio di Pubblicità* **Haasenstein e Vogler,** *TORINO.*

VIU.

Alloggi grandi e piccoli da appigionarsi in casa GERVONIO. C 2336

D'affittare

corso *S. Martino*, 8 e 10 (*Porta Susa*). **Alloggi** nuovi di **5, 6, 8 e 9** camere. **Locali** al piano terreno. 2310

D'affittare al presente

N. **12 locali,** anche divisibili, al piano terreno, di circa mq. 235; un alloggio, magazzino, tipografia, laboratorio non numeroso, ed alloggi di 4 camere cadauno al 1° e 2° piano. — Rivolgersi via del Deposito, n. 9. C 2380

D'affittare al presente

una **camera** ammobiliata al 1° piano. — Rivolgersi al portinaio della casa n. 25, via *Roma.* 1635

Villa una Società d'affittare dal 1° luglio al 31 dicembre presso Torino, con servizio di tramvia, per sole lire 300. Ampi locali, sala da ballo e da ricevimo, cucina, giuochi di bocce, pergolato, ecc. Per capo al rag. Polati, via Principe Tommaso, 12. C 2230

ALLA N. 24

Via S. Maurizio, vicino alla via Santa Teresa

Assortimento ARTICOLI da VIAGGIO

Prezzi di fabbrica — P. BORIO. 1906

Impareggiabile

Etere delle 100 bibite

MENTA GLACIALE ALPINA

Specialità

G. R. SACCO

Ingresso Corso Principe Oddone, 71, Torino

Depositi presso i signori: *Bocconi e Milano*, Galleria Subalpina — *Bertone*, via Garibaldi, 48 — *Leone e Guerio*, via Cernaia, 22 — *Morisando e Garigliano*, piazza S. Carlo, 6 — *Marello*, angolo via Garibaldi e piazza Castello — *Sciamengo*, via Nizza, 4.

Raccomandansi ai signori consumatori la nostra specialità **MENTA NORDICA**, che per la sua squisitezza di profumo è riconosciuta sin d'ora la superiore a tutte le foglie, americana, ecc. 2129

NB. *Esigere sopra ogni etichetta la firma* G. R. Sacco

Stabilimento Idroterapico

PRESSO **ST-VINCENT** XXVIII° Anno

APERTO DA GIUGNO A SETTEMBRE

Lo Stabilimento Idroterapico si raccomanda in modo particolare, prevalendosi unitamente alla cura idroterapica la cura delle **rinomate acque minerali di St-Vincent.**

Medico-Direttore Cav. BOETTI Giacinto.

AVVISO

Apertura della ferrovia **Ivrea-Aosta** in giugno, alla vicinissima stazione di Châtillon, per la quale è ultimata la strada d'accesso; i signori accorrenti troveranno l'*omnibus* dello Stabilimento ad ogni treno. 1927 NEGRI GIO. STEFANO, *proprietario.*

STABILIMENTO AEROTERAPICO di S. Ignazio

(VALLE DI LANZO) 2116

Posizione salubrissima — Acqua ottima utilissima nei catarri del ventricolo, degli intestini e della vescica.

Cura latte, Bagni, Doccie, Aria compressa, ecc.

Dirig. al propr. dott. **BIOLETTI,** in Pessinetto Torinese.

NUOVO STABILIMENTO *La Salute*

IN

ANDORNO (Biella) 2057

Diretto dal prof. ENRICO MORSELLI

Idroterapia ed elettroterapia per la cura speciale delle malattie nervose. — Stabilimento elegante e fornito di tutte le agiatezze.

Dirigersi al propr. **FERDINANDO CORTE (Andorno-Biella).**

STABILIMENTO IDROTERAPICO

DI

ANNO IV (Presso Biella) **GRAGLIA** ANNO IV (Presso Biella)

grandemente ampliato — Stazione climatica di prima ordine.

Aperto dal 25 maggio a tutto settembre

Altezza sul livello del mare metri 830 — Acqua temperatura 8 centig.

3535 *Direttori Propr.* Dott. **Quaglia, Sormano e Sampietro.**

COGNACS FINS CHAMPAGNES

Marque Soleil.

Solo concessionario per **Torino** 2393

sig. Luigi Ansaldi, via Roma, 43.

Città di Racconigi

Mercato dei Cascami e bassi prodotti serici.

Nel di **8 corr. luglio** si aprirà anche in quest'anno il detto mercato.

Il Municipio fornirà i pesi ed i magazzini provvisori gratuitamente.

Racconigi, 1° luglio 1886.

Il f. di Sindaco

2300 DOMENICO ALBORNO.

Comune di St-Vincent

Si prevengono i signori accorrenti a questa **rinomatissime acque minerali,** che la strada d'accesso alla stazione ferroviaria del Locanse non essendo ancora ultimata, essi dovranno smontare a quella di **Châtillon** ove verranno trovate un **servizio** di **vetture** per recarsi nel paese.

St-Vincent, 29 giugno 1886.

2274 *Il sindaco:* JORIS.

COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONE

contro i danni d'incendio e rischi accessori

A PREMIO FISSO

stabilita in Torino dal 1838

via Maria Vittoria, 18, palazzo proprio.

Società Anonima per Az. - Capitale versato L. **1,126,000**

I signori Azionisti, come da avviso già inserto nel N. 145, 29 giugno corr., della *Gazzetta Ufficiale del Regno*, a termini dell'art. 155 del Codice di commercio, e N. 83, 29 pure corr. giugno del giornale degli annunzi legali della Provincia, *Foglio periodico della R. Prefettura di Torino*, a mente dell'art. 10 degli Statuti, sono avvertiti essersi dal Consiglio d'Amministrazione, in sua seduta del 18 corr. giugno, fissata la radunanza dell'**Assemblea generale ordinaria** degli Azionisti per il giorno **9 luglio prossimo** *alle ore 2 pomeridiane*, nella **Sede Sociale,** via Maria Vittoria N. 18, piano 1°, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del resoconto dell'esercizio 1885;
2. Approvazione del riparto ai signori Azionisti;
3. Approvazione dell'aumento *riporto* prossi pei rischi in corso;
4. Determinazione della retribuzione ai signori Amministratori ed ai signori Sindaci (art. 154 del Codice di Commercio);
5. Nomina di cinque Amministratori in surrogazione di quattro scadenti dalle loro funzioni, e di uno decaduto;
6. Nomina di tre Sindaci effettivi e di due Supplenti (art. 163 del Codice di Commercio).

Il tutto conformemente alla disposizioni del vigente Codice di Commercio.

Per intervenire all'Assemblea dovrà l'Azionista possedere da oltre tre mesi un numero di Azioni non inferiore a cinque (art. 12 degli Statuti).

Torino, 29 giugno 1886.

Per l'Amministrazione

2308 IL DIRETTORE POLLONE.

Società Italiana

per le Strade ferrate del Mediterraneo

SOCIETÀ ANONIMA con sede in MILANO.

Capitale sociale L. 135 milioni - Versato L. 108,000,000.

RISCOSSIONI FATTE DALLE STAZIONI

dal 21 al 30 giugno 1886 inclusivi.

Viaggiatori	L.	1,051,399 42
Merci a grande velocità . .	»	531,090 91
Merci a piccola velocità . .	»	1,972,632 52
Telegrafo	»	15,726 73
Complessivamente al lordo	L.	3,571,168 98

RICAPITOLAZIONE dal 1° luglio 1885 al 30 giugno 1886.

Viaggiatori	L.	46,781,887 59
Merci a grande velocità . .	»	16,748,269 18
Merci a piccola velocità . .	»	67,189,894 05
Telegrafo	»	512,843 32
Complessivamente al lordo	L.	131,166,895 [illegible]

NB. *Nelle somme qui sopra specificate sono comprese le imposte, trasporti, le quote di servizio cumulativo, gli assegni, ecc.; — mancano invece gli importi riscossi in servizio cumulativo per conto della Mediterranea dalle Amministrazioni in corrispondenza.*

Banca di Pinerolo

SOCIETÀ ANONIMA — Capitale versato L. 1,000,000.

Sede centrale in TORINO, via Lagrange, N. 7

La Sede centrale di TORINO **rilascia libretti di conti correnti** al tasso del **4 0|0** con un **disponibile** di L. **1000** al giorno.

Emette buoni di cassa all'interesse dal:

4 1|2 0|0 con scadenza fissa non minore di mesi **6**

5 0|0 » » » » **12**

2373 ***La Direzione.***

Stabilimento meccanico

MASERA ANTONIO

Trovasi una quantità di macchine **pronte a semplice richiesta. Macchine a vapore e macchine** per la lavorazione dei **metalli,** cioè: **torni** di dimensioni varie, bocche limatrici e trapani; macchine per la lavorazione dei legnami; seghe a nastro, piallatrici, **tabeerds** detti (*cerpie*), torchi idraulici per uva ed altri a vite. 3153

Specialità estere e nazionali.

Bagni minerali di mare per bagni - Profumerie - Preparati chimici - Saponi medicinali

Iniezione Cottin

guarisce in 6 o 8 giorni gli scoli recenti e cronici, anche i più ribelli senza dieta alcuna e senza rimedi interni L. 4. — Spedizione franca a mezzo pacco postale.

NB. La vera **Cottin** vendesi solo alla farmacia **TARIODO,** piazza S. Carlo, Torino. 2435

Guarigione infallibile

in tutti i casi curabili

delle persone che soffrono di malattie della vescica, in particolare della cistite, di rilassamento, di perdita di sangue nell'orina o di catarro vescicale. Anche le malattie veneree, gonorree, sifilide o polluzioni, debolezza e tutte le altre malattie di questo genere, pure nei casi i più disperati, trovano guarigione radicalmente coi miei metodi curativi. Nessuno dovrebbe mancare di rivolgersi a me.

Consulto di lettera di ricevimento sono la mia potere. — Prospetti in tutte tradotti grotis e discreti di parte. — Trattamento per corrispondenza.

F. C. BAUER, specialista 2339

Clinica Morgenthaler **Blumingen** presso **Bonillon** *(Svizzera).*

KRUMIRI alla Vaniglia - ASSABESI al Cacao.

Specialità confetteria, raccomandata ai sigg. villeggianti per la sua superiore qualità. Deposito: eleganti cassette in latta da 2 dozzine, L. 1; da 4, L. 1 50; da 8, L. 2.75. Fabbricante **Gabutti Pietro,** confett. via Po, 45. Dep.i presso **Rostan,** piazza Castello, 14, corso V. E., 71; **Boglione,** via Roma, 33; **Caria,** via S. Tommaso, 15; **C. Manfredi,** via Finanze, e **Milano Carlo,** Confetteria dei Viaggiatori, via Nizza, 7; **Marionde e Garibello,** piazza S. Carlo, 6.

INCANTO MOBILI

per successione.

Si avvisa il pubblico che **Venerdì 9 corr. luglio,** ore tredici, in **via Principe Amedeo, 28, piano 2°,** avrà luogo l'incanto degli effetti mobili caduti nell'eredità **Siccardi.**

C 2369 *L'esecutore testamentario* Rag. L. DONATO.

In bella e salubre posizione:

Alloggio signorile, disimpegnatissimo, al 1° piano, composto di nove membri e **grandi balconi, con vista sulla viale, per** e acqua potabile.

Lo stesso, volendo, si può ridurre in due, assai disimpegnati; come modità della tramvia Madonna Pilone, ecc.

Varii piccoli alloggi di 3 a 2 camere caduno e camera sotterranea, via Cavale, 64, *Torino*, dirimpetto al conte Regina Margherita. C 2236

Mezzo sicuro, duraturo ed economico per togliere l'umidità, la polvere ai pavimenti di terra cotta e per renderli **duri** in brevissimo tempo quanto **quelli di marmo** mediante due semplici spalmature di ***Carbolineum Avenarius Oleo-Impregnante Antisettico ed Idrofugo.***

Applicazione facilissima che ognuno può fare da sè sulla **tenue spesa di cent. 25 per mq.**

Rappresentante generale per l'Italia

NATALE LANGE

TORINO — Via Juvara, 16 — TORINO.

Banque de Dépôts à Bâle

Contre nantissement de valeurs courantes nous accordons: 2119

a) des **avances** pour 4—6 mois à **3 0|0 net par an;**

b) des **crédits en compte-courant,** à des conditions modérées.

Bâle, le 8 juin 1886. **La Direction.**

Il Sapone Calletmeyer

a base di zolfo e catrame,

approvato e raccomandato da 4 Consigli di sanità e da molti medici, guarisce infallibilmente e in breve tempo (e ne fanno fede le numerose attestazioni e congratulazioni ricevute da ogni parte) tutte le

malattie e le impurità della pelle

quali volatiche, eczemi, bruciori, pruriti, **psoriasi** (pelbone e crosta della pelle capillare), ecc., ecc.

Adoperato poi quale semplice sapone di toletta, disperde e previene efflorescenze, rugosità, macchie di tonsore ed altre, pustule, grasse (punti neri sul naso), screpolature, grinze, ecc., e **procura alla pelle una morbidezza, una bianchezza e una freschezza meravigliose.**

Lire **1 10** *il pezzo (impollo di carta gialla).*

Deposito generale per il Piemonte: G. B. **SCHIAPPARELLI e FIGLI,** piazza S. Giovanni, TORINO. — Dettaglio in tutte le buone farmacie. 1672

Gabinetto Medico-Magnetico

Il **Prof. FILIPPA CESARE,** colla sua chiaroveggente **Sonnambula,** continua da ben **35 anni** a dare consultazioni sopra qualunque malattia e curiosità in 1551

Via Roma, 27 vicino al Campanile di San Carlo **Torino.**

PILLOLE di BLANCARD

Ioduro di Ferro inalterabile

NEW-YORK 1862 — *Sentenza dell'Accademia di Medicina di Parigi* — *Adottate dal Formulario ufficiale Francese. Autorizzate dal Consiglio medico di Pietroburgo.* — PARIS 1866

Partecipando delle proprietà dell'**Iodio** e del **Ferro,** queste Pillole diventeranno specialmente nelle malattie così moltiplici che sono la conseguenza del germe scrofoloso (**tumori, sugarghi, umori freddi,** ecc.), malattie contro le quali i semplici ferruginosi sono inefficaci; nelle **Ulceri** (*ulceri patinli*). **Leucorree** (*fluori bianchi*), **Amenorree** (*mestruazione nulle o difficile*), **Vizi, Diatesi contrassenia,** ecc. Infine esse offrono ai medici un agente terapeutico del più energici per fortificare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite

N. B. — L'Ioduro di ferro impuro o alterato è un medicamento infedele, irritante. Come prova di purezza e autenticità delle vere **Pillole di Blancard,** esigere il nostro sigillo d'argento vivo, la nostra firma qui sotto e il bollo dell'*Union des Fabricants.*

Blancard

DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI Farmacia a Parigi, r. Bourg-l'Abbé, 46.

VICTORIA Acqua amara di Buda

Solfata, sodica, magnesiaca, purgativa, è, secondo l'analisi ufficiale, la fonte più ricca ed efficace che si conosca, contenendo di puro cristallo 58 in 1000 gr., premiata in otto grandi Esposizioni e ben giustamente denominata la **Regina di tutte le Acque amare.** Giova nelle malattie del fegato, degli organi sessuali femminili, nei catarri dello stomaco e degli intestini, nelle emorroidi, nella stitichezza, nella pinguedine, ecc., ecc.

. . . . . ho trovato che l'acqua amara **Victoria** è non solamente utile in tutti i casi in cui ricorre prudentemente tutte le altre acque sia analoghe, ma molto più efficace ed anche più facilmente tollerabile per la sua speciale quantità di solfato di soda che essa contiene.

Napoli, 5 luglio 1885. Prof. SEMMOLA.

. . . . . ho trovato la **Victoria** più efficace e più attiva che le acque di simile composizione.

Genova, 21 maggio 1884. Prof. EDUARDO MARAGLIANO.

. . . . . la quantità di materie operative è nella **Victoria** quasi doppia di quella trovata nelle altre sorgenti.

Manchester, 4 marzo 1879. Dott. H. E. ROSCOE.

Domandare sempre esclusivamente l'Acqua amara **VICTORIA.**

Deposito in **Torino** *presso i sigg.* **COSTA-PAISSA-OLIVERI e COSTANZO PADRE e FIGLIO,** *nonchè nelle principali farmacie.*

Chi abbisogna di PARAFULMINI

secondo i più recenti sistemi, ed a prezzi ridotti da non temere concorrenza, si rivolga alla rinomata **Fabbrica di OROLOGI** pubblici e Meccanica di precisione della **Ditta P. GRANAGLIA e C.,** a **San Pietro in Vincoli, Torino.** 1591

CARTA RIGOLLOT

SENAPE IN FOGLI PER SENAPISMI

Indispensabile nelle Famiglie ed ai Viaggiatori

Non ammettere come genuina **CARTA RIGOLLOT** che i soli fogli che trasversalmente hanno inscritto questa Segnatura in ROSSO.

Si vende nell'Universo intero

DEPOSITO GENERALE

24, Avenue Victoria

PARIGI

Pastiglie Bismuto-Magnesiache.

Queste Pastiglie, superiori a tutte quelle finora pubblicate, perchè preparate colla vera **Magnesia calcinata inglese** e con una forte dose di **Bismuto,** riescono di un effetto garantito nelle cattive digestioni, crampi di stomaco, infiammazione di ventricolo e nelle affezioni spasmodiche. — Scatole con istruzione L. 2 50; 1|2 scatola L. 1 50. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque siavi il servizio dei pacchi postali.

Presso R. GIORDANO, farmacista di S. A. R. il Duca d'Aosta, via Roma, 17, **TORINO** 1971

Lucentina Solare

Sistema privilegiato per l'arricchimento del gas-luce.

Luce potente, tranquille, economica e igienica.

F. DAVIS e C., 3, Galleria Natta, TORINO.

Torino, Tipografia ROUX e FAVALE